



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Approvato con deliberazione n. 2 del 30/01/2019

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO – AZIENDA SPECIALE

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

ANNO 2019 – 2021

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PER L'UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Premessa

In applicazione di quanto disposto dall'art. 1 commi 5 e 9 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.m. i., ed in ossequio all'obiettivo n. 7 del Piano delle Performance 2017, l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale, con atto del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 30/01/2018 ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) relativo al triennio 2018-2020, procedendo alla individuazione e valutazione del diverso livello di esposizione al rischio di corruzione delle attività riconducibili alle funzioni istituzionali.

Avuto riguardo a:

- il Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del 21.11.2018 con il quale è stato disposto il posticipo del termine per la pubblicazione della relazione annuale dell'RPCT dal 15 dicembre al 31 gennaio, al fine di consentire ai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse alla predisposizione dei Piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio 2019;
- le Determinazioni ANAC:
 - n. 12/2015 relativa all'aggiornamento del Piano Anticorruzione;
 - n. 1134/2017, in relazione alla finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, promuovendo la partecipazione al dibattito pubblico;
 - n. 1208/2017 di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, ad integrazione della precedente Determinazione ANAC n.12 del 28/10/2015, che ha posto i tre obiettivi fondamentali di:
 - riduzione delle opportunità di corruzione;
 - aumento delle possibilità di scoprire casi di corruzione;
 - creazione di contesti sfavorevoli alla corruzione.
- La Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 avente ad oggetto l'aggiornamento del PNA 2018;
- il Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio da parte dell'Autorità Nazionale anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani Triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi Triennali di trasparenza e dei Codici di Comportamento del 09/09/2014;
- le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 nel sistema della trasparenza nelle amministrazioni, sia relativamente all'organizzazione (sezione della trasparenza come parte del PTPC e unificazione delle responsabilità sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione in capo ad un unico soggetto), sia per i dati oggetto di pubblicazione e a cui garantire l'accesso da parte di chiunque (cd. accesso generalizzato di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013, che consente a chiunque il "diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati

giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis").

Stante l'importante novità in ordine all'indicazione circa l'obbligatorietà dell'individuazione da parte dell'organo di vertice di obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza coerenti con quelli della performance, considerato dunque che la Città Metropolitana di Milano, in sede di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP), ha attribuito all'Ufficio d'Ambito l'individuazione dei seguenti obiettivi:

- un sistema di controlli interni nel rispetto della normativa sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione;
- promuovere i principi e adempiere agli obblighi dettati dal D.Lgs. n. 33/2013, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 97/2016, nonché dalla normativa vigente in tema di prevenzione della corruzione.

Richiamata inoltre la deliberazione n. 9/2018 del 24.01.2018 con la quale il Consiglio Metropolitan, in occasione dell'approvazione del Budget 2018/2020 e Piano Programma 2018 dell'Ufficio d'Ambito demandava a quest'ultimo la riformulazione dell'art.19 comma 1, secondo la proposta ivi contenuta.

Richiamate altresì le successive deliberazioni n. 73/2018 del 19.12.2018 (Prot. Uff. Amb. n. 17291 del 20.12.2018), con la quale il Consiglio Metropolitan ha disposto, in parziale accoglimento di quanto contenuto nella deliberazione n. 5 del 28.03.2018 dell'Ufficio d'Ambito, di introdurre nello Statuto dell'Azienda medesima le seguenti modifiche (di seguito evidenziate in grassetto) all'art.19, comma 1, ed all'art.21, comma 7 e la deliberazione n. 2 del 16/01/2019 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha adottato le modifiche allo Statuto aziendale e di cui meglio si dirà nelle successive pagine del presente documento.

Tutto quanto sopra premesso, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale n. 5 del 14/12/2018 è stato approvato lo Schema di aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, in ossequio a quanto disposto dal PNA 2015 ed all'obiettivo n. 9 del Piano Performance2018 "Sviluppo delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza" inviato all'OIVP al fine di raccogliere eventuali sue osservazioni pervenute in data 28/01/2019 (Prot. Uff. Ambito n. 1033).

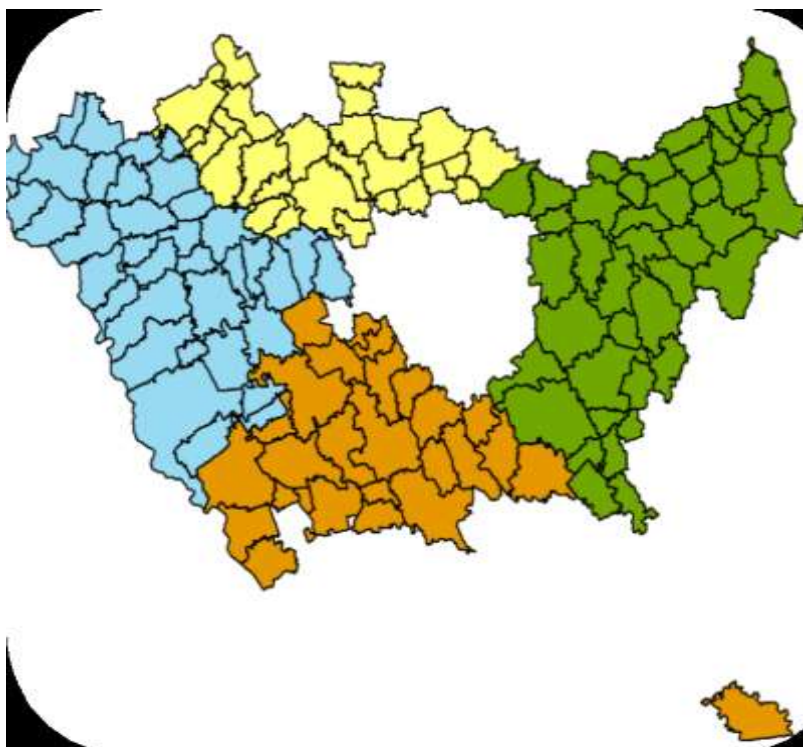
Organizzazione e funzioni dell'Ufficio d'Ambito

In ottemperanza ai dettami della legge Regionale n. 32 del 12/10/2015, a far data dal 15/06/2016 a seguito di successione universale *ope legis*, le competenze, le risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano sono state trasferite all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano subentrando quest'ultimo in tutte le competenze inerenti appunto l'organizzazione e la gestione del SII.

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale coincide con il territorio dell'ex Provincia di Milano e ricomprende 133 Comuni milanesi ai quali si è aggiunto il Comune di Castellanza a seguito dell'approvazione dell'accordo interambito tra la Provincia di Milano e la Provincia di Varese, avente ad oggetto il Servizio idrico integrato nel Comune di Castellanza, per un totale di 134 Comuni e, come sopra indicato, dal 16 giugno 2016 comprende altresì il territorio della Città di Milano.

L'Ambito si suddivide in cinque sub-ambiti sotto rappresentanti:

- il sub-ambito EST (in verde sulla mappa);
- il sub-ambito NORD (in giallo sulla mappa);
- il sub-ambito OVEST (in azzurro sulla mappa);
- il sub-ambito SUD (in arancio sulla mappa);
- il sub-ambito CITTA' DI MILANO (in bianco sulla mappa)





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

L'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano – Azienda Speciale opera ai sensi dell'articolo 147, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n.152/2006, fatti salvi i contratti di concessione del servizio idrico in essere alla data di entrata in vigore della legge regionale recante Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni' nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 172 del D.Lgs.n.152/2006: Cap Holding S.p.A. e MM S.p.A Gestore del SII sul territorio dell' ATO ex Provincia di Milano ed MM S.p.A. sul territorio dell'ex ATO Città di Milano.

A seguito dell'insediamento del nuovo Sindaco Metropolitano, in data 19/06/2016, il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 7 del 27/07/2016 ha preso atto della necessità di convocare la Conferenza dei Comuni nella prima data utile del mese di settembre con il seguente punto all'ordine del giorno : "Indicazioni della Conferenza dei Comuni in ordine alla designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale in rappresentanza dei Comuni ex art. 48 comma 1 septies della L.R. 26/03 e s.m.i. e della L.R. 32/2015".

In data 12/09/2016 la Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano, ha designato i n. 3 componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, come di seguito riportati:

- La Sig.ra Ileana Musicò in rappresentanza del Comune Capoluogo;
- La Sig.ra Giancarla Marchesi, Sindaco del Comune di Cesate, in rappresentanza dei Comuni con un numero di abitanti sino a 15.000.
- Il Sig. Angelo Rocchi, Sindaco del Comune di Cologno Monzese, in rappresentanza dei Comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000.

Pertanto, con Decreto n. 217/2016 del 20/09/2016 il Sindaco Metropolitano ha nominato i n. 5 membri del nuovo Consiglio d'Amministrazione che è così composto:

- Sig. Egidio Fedele Dell'Oste – Presidente
- Sig. Paolo Sabbioni – Vice Presidente
- Sig.ra Giancarla Marchesi
- Sig.ra Ileana Musicò
- Sig. Angelo Rocchi

Struttura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Per quanto concerne in particolare il fabbisogno del personale, vista la Deliberazione n. 12 del 01/12/2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha preso atto e conseguentemente adottato le "Linee di indirizzo in materia di funzionamento, di politiche organizzative e di personale per l'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano Azienda Speciale – ATO per l'anno 2018", il presente documento, dà atto degli specifici adempimenti che vedranno impegnata l'Azienda Speciale nel triennio di riferimento, in considerazione delle modifiche già intervenute nella struttura organica e tutto quanto altresì indicato nel Piano Triennale di fabbisogno del personale approvato con deliberazione n. 5 del 28.11.2018 come meglio si dirà nel proseguo.

Considerato altresì che il 21.05.2018 è stato approvato il nuovo Contratto Collettivo Nazionale del comparto Funzioni Locali, gli uffici sono impegnati, congiuntamente ai Sindacati dei Lavoratori, ad elaborare il contratto integrativo decentrato che dovrebbe trovare applicazione del mese di maggio 2019.

Proprio in considerazione dell'introduzione di tale modifica, l'Ufficio d'Ambito ha ritenuto



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

opportuno mantenere congelato l'attuale assetto organizzativo, senza dunque apportare variazioni né in relazione all'attribuzione di posizioni organizzative, né al sistema delle performance sino alla definitiva entrata in vigore del succitato contratto integrativo decentrato.

Come già evidenziato nel PTPCT 2018-2020, in ordine alla rotazione del personale, stante la struttura organizzativa dell'Azienda Speciale e in ossequio alle previsioni di ANAC contenute nel PNA 2016, nel caso di impossibilità di rotazione, si prevede l'adozione di misure volte ad agevolare la trasparenza "interna" delle attività e la condivisione delle competenze per eliminare il rischio della c.d. "segregazione delle funzioni".

L'Azienda Speciale, con apposita circolare datata 26.09.2018 (Prot. Uff. Amb. N. 13262), ha altresì provveduto ad aggiornare le linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblower), ad integrazione delle precedenti circolari trasmesse a tutti i dipendenti con note del 08.07.2014 (Prot. Uff. Amb. n.7025), del 15.02.2016 (Prot. Uff. Amb. n. 2101) e del 13.03.2018 (Prot. Uff. Amb. n. 3870).

Considerato inoltre che nel corso dei primi mesi del 2019 dovrebbero essere pubblicate delle nuove linee guida generali da parte di ANAC finalizzate a delineare i contenuti del Codice Nazionale di Comportamento al quale i codici specifici "di seconda generazione" si dovranno richiamare, utilizzando i criteri di redazione già definiti da ANAC con la delibera n. 75/13, nel corso del prossimo triennio l'Ufficio sarà altresì impegnato nella definizione e successiva realizzazione di uno specifico obiettivo per l'adeguamento del codice di comportamento vigente alle nuove indicazioni che verranno fornite da ANAC con le linee guida di cui sopra, nonché alla organizzazione e tenuta di appositi corsi di formazione rivolti ai dipendenti, così come già avviene per i corsi di formazione in materia di anticorruzione.

A ciò occorre aggiungere che proprio in conseguenza dell'intervenuto ammodernamento del sistema informatico ed alla luce delle modifiche normative intervenute, è stata avviata un'attività di razionalizzazione dei contenuti, in particolare per quanto riguarda la sezione amministrazione trasparente, e della configurazione del sito istituzionale, che ha portato al completo rifacimento del sito internet dell'Ufficio d'Ambito, semplificandone l'interfaccia, rendendolo maggiormente fruibile da parte dell'utenza e contemporaneamente migliorandone la sicurezza.

Lo stesso viene costantemente aggiornato non solo in riferimento ai contenuti soggetti ad obbligatoria pubblicazione, ma altresì, con riferimento alle news di interesse per i cittadini/utenti.

Come già avvenuto per gli anni passati, anche quest'anno si sono svolti i corsi di formazione obbligatoria del personale in tema di anticorruzione e trasparenza, così come stabilito altresì all'art. 5 del PTPCT 2017-2019.

Quest'anno le giornate di formazione, svoltesi nel mese di novembre, sono state strutturate prevedendo una ripartizione dei dipendenti in due gruppi in base alle competenze specifiche, amministrativo-contabili ovvero tecniche, al fine di poter trattare i medesimi argomenti (- rischi evidenziati nel PTPCT dell'Azienda Speciale; - connesse misure di prevenzione; - elementi più significativi del codice di comportamento aziendale nonché - obblighi di pubblicazione di specifico interesse) in maniera differenziata, aderendo così in maniera più adeguata alle richieste di formazione aziendali.

Si segnala inoltre che, grazie al supporto di una società esterna specializzata, alla quale è stato affidato apposito incarico in data 04.10.2018, si sta inoltre lavorando alla predisposizione di un applicativo che, nell'interagire con il protocollo dell'Azienda ed il programma firme già in uso, consenta altresì il monitoraggio degli introiti derivanti dal pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie effettuati sia in unica soluzione che ratealmente, così come indicato all'obiettivo n. 8 del Piano Performance 2018, "Sviluppo del sistema di gestione dei procedimenti



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

amministrativi sanzionatori, presidio del processo di riscossione coattiva ai sensi dell'art. 27 della L. 689/81 e s.m.i. e sviluppo Applicativo ad uso del Servizio Procedimenti Amministrativi Sanzionatori". Lo sviluppo di tale applicativo ha avuto inizio nel mese di Dicembre 2018 e la definizione dello stesso consentirà una gestione unitaria ed ancora più efficiente dei procedimenti amministrativi sanzionatori.

L'Ufficio d'Ambito è altresì impegnato a definire i contenuti del Regolamento sui Procedimenti Amministrativi Autorizzatori che, nel sostituire quello attuale ormai desueto e normativamente non aggiornato, diventerà non solo strumento operativo per il personale aziendale, ma consentirà agli utenti, in un regime di perfetta trasparenza, di prendere atto delle procedure e dei tempi di definizione di tutti i procedimenti di competenza.

Obiettivi e finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza pertanto viene articolato sulla scorta dei sopraccitati principi e secondo le tematiche sotto indicate, ponendo particolare attenzione al contesto esterno, alla mappatura dei processi ed alle fasi di analisi, trattamento e valutazione del rischio.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 14.12.2018 è stato approvato lo schema di aggiornamento del PTPC per il triennio 2019 – 2021, in ossequio all'obiettivo n. 9 del Piano delle Performance 2018, dettagliante le integrazioni da apportare in aggiornamento ai documenti programmatici relativi alla trasparenza e anticorruzione, nonché all'implementazione delle procedure interne di controllo, al fine di rendere tali documenti più rispondenti alle attività aziendali e maggiormente soddisfacenti le esigenze manifestatesi in materia.

Il presente Piano pertanto individua e descrive le aree di attività maggiormente esposte al rischio di corruzione, non discostandosi dalle precedenti analisi, indicando tuttavia i nuovi interventi organizzativi da assumere al fine di assicurare una sempre maggiore prevenzione del rischio corruttivo in considerazione delle più che ottimali risultanze dei precedenti anni.

A tal fine tiene conto, in relazione all'operato dell'Azienda, di tutte le attività considerate a rischio di corruzione dall'art. 1 comma 16 della legge 190/12, analizzando altresì ogni altra operazione dall'esercizio della quale possa derivare un malfunzionamento a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, dato atto che il ruolo prioritario dell'Ufficio d'Ambito è quello di presidiare l'operato dei Gestori del SII, nonché controllare gli scarichi industriali sul territorio con la finalità, in ambedue i casi, di salvaguardia dell'ambiente e tutela della cittadinanza e dei servizi al cittadino.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza indica altresì le modalità di coinvolgimento di tutto il personale addetto alle aree a più elevato rischio, nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure di prevenzione e di monitoraggio del rispetto delle medesime per l'implementazione del piano stesso; introduce inoltre adeguate forme interne di controllo dirette alla prevenzione e all'emersione di vicende di possibile esposizione al rischio corruttivo.

Con il presente documento vengono altresì adottate misure in materia di trasparenza, indicando a tal fine le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti dell'Azienda chiamati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione e a quelli che curano l'ottemperanza delle disposizioni oggetto del presente Piano.

L'arco temporale di riferimento del presente piano è il periodo 2019 – 2021, l'aggiornamento avverrà annualmente e comunque ogni qualvolta emergano rilevanti mutamenti organizzativi dell'Azienda.

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale si impegna a dare la massima pubblicità al presente atto di programmazione pubblicandolo sul sito istituzionale e



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

consegnandolo ad ogni collaboratore già alle dipendenze dell'Azienda nonché ad ogni neoassunto che dovrà prenderne atto al momento dell'assunzione.

**Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza
Avv. Italia Pepe**



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

SOMMARIO

PARTE PRIMA

NORME DI CARATTERE GENERALE	11
Art. 1 - Oggetto e finalità del Piano	11
Art. 2 - Validità del Piano.....	11
Art. 3 - Servizi e attività particolarmente esposti alla corruzione	12
Art. 4 - Organizzazione	14
Art. 4.1 - Soggetti	16
Art. 5 - I meccanismi e le procedure di formazione dei dipendenti idonei ed appropriate per prevenire il rischio di corruzione.....	19
Art.5.1 - Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679).....	22
Art. 6 - I Meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire e contrastare il rischio di corruzione.....	23
Art. 6.1 – Disposizioni in merito alla rotazione del personale.....	32
Art. 7 – Procedimenti amministrativi autorizzatori in capo all'Azienda. Resoconto anno 2018 e prospettazione anno 2019 quale strumento di prevenzione della corruzione	33
Art. 8 – Adozione di un sistema di controlli interni e coordinamento fra questo ed il piano di prevenzione della corruzione.....	36
Art. 8.1 - Piano d'Ambito – Controllo interventi realizzati.....	36
Art. 8.2 - Verifica semestrale dei controlli effettuati dal gestore sugli scarichi industriali.....	39
Art. 8.3 - Controlli interni sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.....	42
Art. 8.4 - Sanzioni Amministrative Pecuniarie.....	45
Art. 8.5 Applicativo Sanzioni Amministrative Pecuniarie	47
Art.9 – Codice di comportamento dei dipendenti.....	47
Art. 10 – Responsabilità.....	48
Art. 11 – Sanzioni Disciplinari	49
Art. 12 - Obblighi di pubblicazione del piano	50

SEZIONE "TRASPARENZA E INTEGRITA'"

Art. 1- Presidio della trasparenza, finalità e obiettivi	52
Art. 2 - Obblighi di pubblicazione, attestazione dell'OIVP e rilevazione degli accessi della Sezione Amministrazione Trasparente	52
Art. 3- Accesso Civico	54

PARTE SECONDA

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DI PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	56
SCHEDE AUTORIZZAZIONE.....	57
SCHEDE PARERI ENDOPROCEDIMENTALI	66
SCHEDE CONTROLLI	75
SCHEDE SANZIONI	85
SCHEDE PROCEDURE NEGOZiate	94
SCHEDE AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA	103
SCHEDE LIQUIDAZIONE FATTURE	113
SCHEDE PIANIFICAZIONE / VARIANTI AL PIANO D'AMBITO	123
SCHEDE CONTRIBUTI/MONITORAGGIO INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE ATO	132



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

SCHEDE CONCORSI.....	142
SCHEDE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI DI COMPETENZA DIRIGENZIALE	151
OBIETTIVI TRIENNIO 2019 – 2021	160

PARTE PRIMA

NORME DI CARATTERE GENERALE

Art. 1 - Oggetto e finalità del Piano

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza definisce per il triennio 2019/2021 la strategia di prevenzione del rischio di corruzione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale attraverso la riduzione dell'opportunità che si manifestino casi di corruzione creando contesti a questa sfavorevoli e garantendo dunque la massima trasparenza dei propri atti e della propria azione organizzativa.

In ossequio a quanto indicato dall'ANAC, fra le misure obbligatorie, verrà assicurata una integrazione fra i procedimenti gestionali relativi al sistema di misurazione e valutazione delle performance individuali, il Codice di comportamento, il ciclo di performance organizzativa, e il PTPCT.

Il Piano contiene una mappatura di tutte le attività dell'Ufficio d'Ambito con l'indicazione del livello di rischio e la previsione degli strumenti che l'Azienda intende adottare per la relativa gestione.

Art. 2 - Validità del Piano

L'arco temporale di riferimento del presente Piano è il periodo 2019-2021.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione è approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 gennaio di ogni anno, prendendo a riferimento il triennio a scorrimento.

Il presente Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/01/2019.

Considerato che, come già riferito, il comunicato del Presidente ANAC del 21/11/2018 ha disposto il posticipo del termine per la pubblicazione della relazione annuale dell'RPCT dal 15 dicembre al 31 gennaio, al fine di consentire ai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse alla predisposizione dei Piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio 2019, entro tale termine il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza provvederà all'invio della succitata Relazione annuale 2019 - ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L.190/2012 - anche allo scopo di coinvolgere l'Organo di Indirizzo nell'impostazione della strategia di prevenzione della corruzione.

Art. 3 - Servizi e attività particolarmente esposti alla corruzione

Alla luce delle risultanze delle prime applicazioni, si continuerà a vigilare particolarmente sulle sottoelencate materie, connesse ad attività considerate a rischio di corruzione:

- attività nelle quali vi è la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui a ll'art. 24 del D.lgs. 150/2009 e s.m.i.;
- rilascio di pareri endoprocedimentali di valenza ambientale;
- controlli qualitativi sugli scarichi svolti sia per il tramite dei Gestori che internamente e controlli sulla regolarità della posizione autorizzatoria delle Imprese;
- sanzioni alle Imprese per violazioni alle normative a presidio della regolarità nell'esercizio degli scarichi;
- materie oggetto del Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici e in particolare del Codice di Comportamento dei Dipendenti dell'Ente;
- materie il cui contenuto deve essere pubblicato sui siti internet delle pubbliche Amministrazioni;
- materie soggette alle norme in tema di trasparenza.

SERVIZIO / UFFICIO COINVOLTO	ATTIVITÀ	GRADO DI RISCHIO
Direzione Generale e Servizio Tecnico Autorizzazione allo Scarico in Pubblica Fognatura	AUTORIZZAZIONI PARERI TECNICI ENDOPROCEDIMENTALI	ALTO MEDIO/ALTO
Direzione Generale e Servizio Procedimenti Amministrativi e Sanzionatori	CONTROLLI SANZIONI	MEDIO/ALTO

<p>Direzione Generale e Servizio Tecnico Pianificazione e Controllo</p>	<p>PIANIFICAZIONE / VARIANTI PIANO D'AMBITO</p> <p>CONTRIBUTI/MONITORAGGIO</p> <p>INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE AZIENDALI</p>	<p>MEDIO/ALTO</p> <p>ALTO</p> <p>MEDIO/ALTO</p>
<p>Direzione Generale e Servizio Amministrativo Finanziario</p>	<p>AFFIDAMENTI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA</p> <p>PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA E NEGOZiate</p> <p>LIQUIDAZIONE IMPORTI DEFINITI DA CONTRATTI</p> <p>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PER INFRAZIONI DI MINORE GRAVITA'</p> <p>CONCORSI</p>	<p>MEDIO/ALTO</p> <p>MEDIO/ALTO</p> <p>MEDIO/ALTO</p> <p>MEDIO/BASSO</p> <p>MEDIO/ALTO</p>

Si segnala che, a decorrere dal precedente Piano 2018-2020, sono intervenute le seguenti modifiche relativamente ai gradi di rischio:

- **Autorizzazioni:** da Medio-alto ad Alto;
- **Controlli:** da Medio-basso a Medio-alto;
- **Sanzioni:** da Medio-basso a Medio-alto;
- **Affidamenti lavori, servizi e forniture in economia:** da Medio-basso a Medio-alto;
- **Procedura ad evidenza pubblica e negoziate:** da Medio-basso a Medio-alto;
- **Liquidazione importi definiti da contratti:** da Medio-basso a Medio-alto;
- **Procedimenti disciplinari per infrazioni di minori gravità:** da Basso a Medio-basso.

Come già precisato nello scorso aggiornamento, tali modifiche sono da imputarsi non tanto ad un minor vincolo ai procedimenti, in quanto le disposizioni normative e regolamentari sono state sì incrementate mediante l'adozione di nuovi regolamenti e circolari, tuttavia il riassetto organizzativo ha fatto sì che necessariamente un maggior numero di dipendenti sia coinvolto nelle attività, con conseguente aumento del grado di rischio.

Tali modifiche hanno inoltre comportato una revisione generale delle schede di valutazione del rischio per tutti i procedimenti di competenza, che risultano ora più rispondenti alle reali modalità operative di svolgimento degli stessi. Si segnala altresì che alla data odierna non sono intercorse modifiche né di carattere organizzativo né di competenze funzionali tali da comportare una revisione del grado di rischio già oggetto di revisione con il precedente aggiornamento.

ART.4 - Organizzazione

Per quanto concerne l'aspetto del **fabbisogno del personale**, richiamata la Deliberazione n. 12 del 01/12/2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha preso atto e conseguentemente adottato le "Linee di indirizzo in materia di funzionamento, di politiche organizzative e di personale per l'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano Azienda Speciale – ATO per l'anno 2018", come deliberate in aggiornamento dal Consiglio Metropolitan, va segnalato che con Decreto del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione in data 08/05/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018, sono state approvate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" (PTFP).

La Città Metropolitana ha disposto con le attuali Linee di indirizzo esclusivamente per il 2018 non fornendo direttive per il biennio 2019/2020. Occorre tuttavia intervenire per pianificare le esigenze aziendali per il successivo biennio, tenuto altresì conto che una unità di personale di ruolo ha cessato il servizio presso l'Azienda Speciale per mobilità verso altro Ente con decorrenza dal 1° settembre 2018 e che attualmente il posto in organico è stato temporaneamente coperto tramite una unità di personale in distacco da AFOL secondo le modalità previste dalla Convenzione in essere con tale Azienda Speciale – unicamente per ovviare in modo tempestivo ad una carenza in organico che avrebbe compromesso il corretto espletamento delle attività aziendali se si fosse dato avvio alle procedure concorsuali, cui tuttavia occorrerà provvedere entro la data del 30/09/2019, come convenzionalmente pattuita.

Il Programma del fabbisogno deve rispettare ed applicare i principi cardine delle richiamate Linee di indirizzo, per quanto di competenza, come di seguito indicate:

- coerenza dell'attività di programmazione complessivamente intesa che, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;
- coerenza con il "ciclo della performance", declinato nelle sue fasi dall'articolo 4, comma 2, del D.Lgs. 150/2009;
- rispetto dei vincoli economico-finanziari;
- potenziamento delle funzioni istituzionali e di core business piuttosto che di quelle di supporto o di back office.

Con Deliberazione n. 5 del 28.11.2018 è stato approvato l'aggiornamento del piano triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2019/2021. Nel succitato piano è stato previsto che nel corso dell'anno 2019 vengano indetti:

- un pubblico concorso a tempo indeterminato per n. 1 unità di personale di categoria B3, a copertura del posto vacante in pianta organica di cui sopra, previa ricognizione, presso Aziende Speciali, di personale di medesima categoria disponibile alla mobilità presso l'Ufficio d'Ambito;

- un pubblico concorso a tempo indeterminato per n. 2 unità di personale per l'assunzione di n. 1 cat. C1 e n. 1 cat. B3. Si segnala che, per decisione datoriale,

in ossequio a quanto disposto dalla legge e in virtù della più recente giurisprudenza, non si potrà più procedere a ricoprire i due posti che si renderanno vacanti a far data dal 16/05/2019 e dal 01/09/2019 con personale a tempo determinato, posto che l'utilizzo di contratti a tempo determinato può aver luogo esclusivamente per finalità aventi carattere di straordinarietà e temporaneità, condizioni che non possono più riguardare le attività svolte dalle n. 2 unità di personale poiché strettamente connesse alle funzioni dell'Azienda Speciale. Per quanto riguarda l'anno 2020, si prevede il trasferimento definitivo delle n. 3 unità di personale in distacco da AFOL e CAP Holding S.p.A..

La Convenzione stipulata con AFOL Metropolitana infatti, aggiornata a seguito dell'approvazione del nuovo schema di Convenzione, sottoscritto in data 29.06.2017, prevede, tra l'altro, l'attivazione della disciplina del distacco temporaneo di n. 2 unità di personale da AFOL Metropolitana all'Ufficio d'Ambito sino al 30/06/2019, prorogabile di un ulteriore anno.

Con decorrenza dal 1° ottobre tale Convenzione è stata ampliata: le unità di personale in distacco sono infatti n. 3 (si è aggiunta n. 1 Categoria B3 in sostituzione della dipendente di ruolo cessata a far data dal 1° settembre per mobilità verso altro Ente).

Si ha inoltre notizia che la Regione Lombardia, in sede di revisione del Regolamento Regionale n. 3/2006, ha manifestato l'intenzione di disciplinare diversamente lo scarico delle acque di aggettamento in pubblica fognatura, nonché le acque di falda derivanti dalla messa in sicurezza di edifici e infrastrutture sotterranee per cui i relativi procedimenti verranno trasferiti per competenza all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale. Non è pertanto escluso che la valutazione del carico di lavoro discendente, ancora non nota, possa comportare la necessità di avvalersi di n. 1 ulteriore unità di personale a tempo indeterminato (di categoria C/D).

Inoltre, come già anticipato, il triennio 2019-2021 vedrà la stipula di un apposito Contratto Integrativo Decentrato che dovrebbe trovare applicazione a partire dal mese di maggio 2019, in virtù dell'avvenuta approvazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale del comparto Funzioni Locali, in data 21/05/2018.

Attualmente sono in corso di svolgimento le trattative tra il Direttore Generale e le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ufficio d'Ambito, elette dai dipendenti nel corso del 2018, ed i rappresentanti delle sigle sindacali.

L'organigramma aziendale risulta pertanto così articolato:

- **Direzione Generale:**

- Ufficio Segreteria Direttore Generale
- Ufficio Segreteria del CDA
- Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente
- Ufficio Legale
- Ufficio Risorse Umane e Organizzazione
- Ufficio Rapporti con il Comune di Milano

- Ufficio Controllo Scarichi in pubblica fognatura
- **Servizio Amministrativo e Finanziario:**
 - Ufficio di Contabilità
- **Servizio Procedimenti Amministrativi e Sanzionatori:**
 - Ufficio Accertamento Sanzioni Amministrative pecuniarie
- **Servizio Pianificazione e Controllo:**
 - Ufficio Verifica Programmi Interventi Cantieri
 - Ufficio Monitoraggio Interventi Finanziamenti RL/Stato
 - Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali
- **Servizio Tecnico Autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura:**
 - Ufficio Supporto Istruttorie AUA
 - Ufficio Istruttorie Procedimenti ex art. 208 – AIA
 - Ufficio Assimilazioni

ART.4.1 -Soggetti

Premesso il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione aziendale, quale organo di indirizzo, nella formazione e nell'attuazione del seguente Piano e in particolare, nella definizione di obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, così come previsto dalla L.190/2012 (art. 1 c. 8), sono soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza all'interno dell'Azienda Speciale:

- **il Direttore Generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza :**
 - a. Propone al Consiglio di Amministrazione il Piano triennale della prevenzione in per l'adozione entro il 31 gennaio di ogni anno;
 - b. dispone, dopo l'approvazione del piano, la sua pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito internet istituzionale;
 - c. provvede alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità;
 - d. propone le modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni di mutamenti dell'organizzazione; programmi di formazione dell'Ente;
 - e. cura la predisposizione degli interventi formativi di prevenzione della corruzione;
 - f. presiede e dirige il pool controlli interni;
 - g. svolge compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità;
 - h. cura che venga rispettato il Codice di comportamento dei dipendenti con particolare riguardo ai doveri di astensione;
 - i. ha l'obbligo di pubblicare nella sezione *amministrazione trasparente* del sito internet istituzionale – nei termini imposti dall'ANAC - la relazione

recante i risultati dell'attività svolta;

Nella funzione è coadiuvato dal Responsabile dell'Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente.

Viene stabilito inoltre un maggiore raccordo con l'OIVP, funzionale a sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l'attuazione delle misure di prevenzione.

- **Posizioni Organizzative:** Per le specifiche competenze funzionali svolgono attività informativa nei confronti del RPCT, osservano le misure contenute nel Piano, e vigilano sull'osservanza del Codice di Comportamento.
- **Tutti i dipendenti dell'Azienda Speciale** partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel Piano e segnalano situazioni di illecito. E' fatto obbligo infatti ai medesimi soggetti di segnalare con tempestività ogni situazione di conflitto di interessi, quando anche potenziale, e conseguentemente di astenersi dal porre in essere qualsivoglia comportamento lesivo degli interessi e dei diritti dell'Azienda. Il mancato rispetto di tale obbligo costituisce elemento di valutazione della responsabilità degli stessi quale violazione delle norme in tema di trasparenza nonché illecito disciplinare. I dipendenti che svolgono attività a rischio corruzione comunicano tempestivamente al proprio Responsabile qualsiasi anomalia riscontrata nell'ambito dei procedimenti ed anche nell'abituale attività proponendo le azioni correttive.
- **Revisore Unico:** entrato in carica dal 12.07.2017 in sostituzione del precedente Collegio dei Revisori, osserva e vigila sulle misure contenute nel Piano, segnala situazioni di illecito al RPCT.
- **Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance:** osserva e vigila sulle misure contenute nel piano, esprime parere sul codice di comportamento; svolge i compiti che gli sono attribuiti dalla legge nel settore della trasparenza e raccorda la sua azione con il RPCT. Inoltre l'OIVP:
 - garantisce la corretta applicazione del sistema di valutazione del personale e i corretti adempimenti in relazione alla gestione e allo sviluppo del ciclo della performance;
 - esprime il proprio parere obbligatorio sulla proposta di Codice di comportamento dell'Azienda Speciale, ai sensi dell'art. 54 c. 5 del D.Lgs. n. 165 del 2001, ss.mm.ii.;
 - svolge i compiti connessi all'attività di prevenzione della corruzione in relazione alla misura generale obbligatoria della trasparenza amministrativa, ai sensi degli artt.43 e 44 del D.Lgs.33/2013.
- **Data Protection Officer (DPO):** Il DPO è designato dal Titolare del trattamento dei dati in funzione delle qualità professionali e, in particolare:
 - della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati;
 - della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39 del GDPR.

Il DPO è incaricato almeno dei seguenti compiti:

- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente

regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;

- sorvegliare l'osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35;
- cooperare con l'autorità di controllo;
- fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Il PNA 2018 ha chiarito che il DPO (nel caso di nomina di un dipendente) non dovrebbe coincidere con il R.P.C. Ciò coerentemente con una FAQ del Garante della privacy la quale specifica che "In linea di principio, è quindi ragionevole che negli enti pubblici di grandi dimensioni, con trattamenti di dati personali di particolare complessità e sensibilità, non vengano assegnate al DPO ulteriori responsabilità (si pensi, ad esempio, alle amministrazioni centrali, alle agenzie, agli istituti previdenziali, nonché alle regioni e alle asl). In tale quadro, ad esempio, avuto riguardo, caso per caso, alla specifica struttura organizzativa, alla dimensione e alle attività del singolo titolare o responsabile, l'attribuzione delle funzioni di DPO al responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, considerata la molteplicità degli adempimenti che incombono su tale figura, potrebbe rischiare di creare un cumulo di impegni tali da incidere negativamente sull'effettività dello svolgimento dei compiti che il RGPD attribuisce al DPO»."

Resta fermo il fatto che, come precisato nel PNA 2018, per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il DPO (interno o esterno che sia) costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT, anche se naturalmente non può sostituirsi ad esso nell'esercizio delle funzioni.

Come da Verbale di Riunione dell'OIVP del 16/01/2018 (Prot. Uff. Amb. n. 650), a partire dall'anno 2018 il Piano delle Performance è strutturato in modo da ripartire gli obiettivi in virtù del relativo contenuto, identificandoli come TECNICI ovvero AMMINISTRATIVI/GESTIONALI e stabilendo di procedere a sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei singoli "step" unicamente nel caso degli obiettivi tecnici poiché gli stessi, essendo più strettamente connessi alla materia del Servizio Idrico Integrato ed alla relativa gestione, hanno inevitabilmente risvolti politici per cui è doveroso che il Consiglio di Amministrazione ne segua pedissequamente gli sviluppi. Per quanto riguarda invece gli obiettivi identificati come AMMINISTRATIVI/GESTIONALI verrà fornita informativa al Consiglio di Amministrazione ad obiettivo raggiunto (ovvero a fine anno), previa condivisione ed approvazione da parte dell'OIVP secondo le cadenze stabilite nel Piano medesimo.

Art. 5 - I meccanismi e le procedure di formazione dei dipendenti idonee ed appropriate per prevenire il rischio di corruzione

Come riferito nei precedenti Piani, già dall'anno 2015 (deliberazione n. 4 del 27/05/2015 - atti n. 7003) l'Ufficio d'Ambito ha aderito al Progetto + Community, ideato dall'Area Tutela e valorizzazione ambientale della Città Metropolitana di Milano, per la realizzazione di azioni in campo ambientale a sostegno delle attività delle amministrazioni locali, delle Imprese e dei cittadini ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/90.

La piattaforma ha il fine non solo di agevolare l'accesso delle Imprese e dei cittadini ai servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione col tentativo di semplificare le procedure rendendole uniformi ma altresì di migliorare la diffusione delle informazioni sulle tematiche ambientali nel rispetto della normativa posta a tutela e presidio dell'ambiente. L'iniziativa si articola in un percorso formativo rivolto ai funzionari degli Enti coinvolti nonché dei Comuni e dei SUAP (Sportello Unico delle attività produttive) del territorio della Città metropolitana di Milano, nonché agli organi accertatori.

La politica dunque che l'Ufficio d'Ambito persegue è quella non solo di poter continuare a formare i propri dipendenti ma altresì, attraverso + Community, di diffondere la conoscenza specifica delle materie connesse alle proprie funzioni, in quanto solo attraverso la corretta e puntuale informazione sia interna che esterna si può evitare il più possibile di incorrere in fenomeni corruttivi.

Con deliberazione n. 7 del 30/01/2018 il Consiglio d'Amministrazione ha preso atto dell'organizzazione del seminario come previsto dall'obiettivo n. 6 del Piano delle Performance 2017 step 5 in materia di controlli e procedimenti amministrativi e sanzionatori, che si è tenuto il giorno 21/05/2018, utilizzando parte degli introiti derivanti dalla comminazione delle sanzioni per la copertura dei costi organizzativi, avente ad oggetto: "Il controllo degli scarichi in pubblica fognatura e le procedure di accertamento delle sanzioni amministrative. Il ruolo dei Gestori del SII e dell'EGA".

Il seminario, a titolo gratuito, è stato organizzato nell'ambito della piattaforma +Community della Città Metropolitana di Milano.

Il Direttore Generale, coadiuvato da personale interno all'Azienda e da esperti tecnici dei Gestori del SII, operanti in tutta Italia, ha fornito alle Autorità preposte nozioni in materia di accertamento degli illeciti e definizioni dei procedimenti amministrativi sanzionatori, e ai gestori del Servizio Idrico Integrato gli strumenti necessari al fine di svolgere correttamente le attività di sopralluogo e campionamento.

Inoltre, con deliberazione n. 4 del 27/06/2018 il CdA, in ottemperanza a quanto disposto dall'Obiettivo 6 - Step 1 del Piano delle Performance 2018 - "individuazione dell'ordine degli istituti scolastici a cui proporre i progetti formativi" (target previsto 30/06/2018), ha preso atto dell'avvio della campagna di sensibilizzazione "H2Obiettivo Scuola", da realizzarsi inizialmente con la collaborazione delle Scuole Secondarie di II° grado ubicate sul territorio del solo Comune di Milano.

Tale progetto, previsto nell'ambito della succitata piattaforma + Community della Città Metropolitana di Milano, prevede almeno due incontri di formazione e approfondimento a cura di specialisti del Settore rivolti agli studenti degli Istituti interessati, al fine di fornire le nozioni fondamentali in materia di ciclo idrico, uso sostenibile della risorsa, comportamenti virtuosi che sia il Gestore del Servizio Idrico che i singoli, nel proprio ambiente familiare, possono attuare, curando che gli studenti apprendano le modalità di lettura del contatore dell'acquedotto e vengano loro forniti gli elementi necessari al fine di una valutazione ponderata dei consumi sostenuti.

Considerata la rilevante finalità del bando, il Consiglio d'Amministrazione, con deliberazione n. 6 del 14.12.2018, ha proceduto a stralciare lo step 2 dell'obiettivo n. 6 relativo alla presa di contatti con gli istituti scolastici entro il 31/12/2018, riproponendo nell'anno 2019 il medesimo obiettivo, assicurandogli una struttura che risulti di più immediato accesso agli Istituti non solo del Comune di Milano, ma di tutta l'Area Metropolitana, attribuendogli altresì con l'ausilio dei canali informativi dei Gestori una più ottimale divulgazione.

Come già avvenuto per gli anni passati, anche quest'anno si sono svolti i corsi di formazione obbligatoria del personale in tema di anticorruzione e trasparenza, così come stabilito altresì all'art. 5 del PTPCT 2017-2019.

Quest'anno le giornate di formazione, svoltesi nel mese di novembre, sono state strutturate prevedendo una ripartizione dei dipendenti in due gruppi in base alle competenze specifiche, amministrativo-contabili ovvero tecniche, al fine di poter trattare i medesimi argomenti (- rischi evidenziati nel PTPCT dell'Azienda Speciale; - connesse misure di prevenzione; - elementi più significativi del codice di comportamento aziendale nonché - obblighi di pubblicazione di specifico interesse) in maniera differenziata, aderendo così in maniera più adeguata alle richieste di formazione aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione in data 01/10/2018 con deliberazione n.7 ha inoltre approvato Piano formativo del Personale per il periodo 2018-2019. Il personale in forza all'Azienda Speciale possiede una preparazione tecnica specifica ed in taluni casi altamente specialistica e risulta pertanto necessario procedere ad un continuo aggiornamento delle professionalità aziendali, tenuto anche conto degli aggiornamenti normativi in atto.

Nell'ambito della formazione del personale, per il periodo 2017-2018 sono stati organizzati i corsi di formazione come di seguito specificato:

- Corso "Trasparenza e Anticorruzione nelle Aziende Speciali - prassi e giurisprudenza" organizzato tramite la Società FarePA S.r.l., tenutosi nelle giornate del 13 e 14 dicembre 2017;
- "Corso di Aggiornamento professionale rivolto al personale degli Enti di Governo dell'Ambito (EGA) e ai soggetti Gestori e Grossisti della Regione Lombardia sugli aspetti della regolazione e in particolare sui contenuti specifici delle più recenti delibere dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)", rivolto al personale tecnico e amministrativo dell'Ufficio d'Ambito e tenutosi nel periodo Febbraio – Marzo 2018
- Convegno "Il controllo degli scarichi in pubblica fognatura e le procedure

di accertamento delle sanzioni amministrative. Il ruolo dei Gestori del SII e dell'EGA", a cui ha partecipato il personale tecnico e amministrativo, tenutosi a Milano il 21 maggio;

- Convegno "Fanghi di depurazione da rifiuto a risorsa", a cui ha partecipato parte del personale tecnico e amministrativo, tenutosi a Milano il 6 luglio 2018;
- Corso "Il Nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali", rivolto a tutti i dipendenti e tenutosi presso la sede dell'Ufficio d'Ambito il 14/07/2018;
- Corsi attivati da INPS nell'ambito del progetto "Valore PA", per i dipendenti indicati dall'Ufficio d'Ambito;
- Corsi di natura tecnico-specialistica rivolti a specifici gruppi di dipendenti dell'Azienda Speciale;

Dato atto che l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale – INPS, ha attivato anche per l'anno 2019 il progetto "ValorePA" e che in data 27/04/2018 (Prot. Uff. Amb. n. 6268) si è provveduto a fare domanda di adesione al progetto ValorePA. Tra le preferenze indicate da INPS nell'ambito del sopraccitato progetto formativo, sono state indicate quale categoria preferenziale le seguenti aree tematiche:

- L'Accountability delle Pubbliche Amministrazioni Anticorruzione: strategie preventive e sistemi di compliance - gestione del rischio corruzione;
- Produzione, gestione e conservazione dei documenti digitali e/o digitalizzati - sviluppo delle banche dati di interesse nazionale - sistemi di autenticazione in rete - gestione dei flussi documentali e della conservazione digitale. Big data management.

Considerato tuttavia che l'offerta proposta da INPS non è in grado di coprire i fabbisogni dell'intero personale e che pertanto per il periodo 2018-2019 si è ritenuto di adottare il seguente piano di formazione specialistica per il personale aziendale come di seguito specificato:

- Corso in materia di trasparenza e anticorruzione, rivolto a tutti i dipendenti, che si terrà entro la fine dell'anno 2018 e per cui sono state già inoltrate richieste di offerte economiche a Società specializzate in materia di formazione.
- Corso di formazione in materia di protezione dei dati personali;
- Corso di formazione in materia di controlli e procedure di accertamento, tenuto dal Direttore Generale;
- Corso di formazione in materia di procedimento amministrativo tenuto dal Direttore Generale;
- Corso di formazione in materia di CCDI, applicazione del nuovo CCNL, piano dei fabbisogni organizzato in collaborazione con le ATO Lombarde

Si segnala inoltre che i dipendenti con qualifica tecnica, in forza all'Azienda, parteciperanno a specifiche iniziative formative che saranno decise di volta in volta dal Direttore Generale sentita la Posizione Organizzativa competente.

Da ultimo appare opportuno rilevare come l'Ufficio d'Ambito – Azienda Speciale abbia adottato specifiche indicazioni operative (Circolari e Regolamenti) in tema di Anticorruzione e Trasparenza dirette ai dipendenti in particolare in merito a:

- Responsabile della prevenzione della corruzione;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e monitoraggio;
- Adeguamenti in materia di Privacy a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 679/16 (GDPR);
- Adozione Atto Unico;
- Situazioni di inconferibilità/incompatibilità;
- Tutela del segnalante (whistleblower), Pantouflage;
- Rotazione del personale;
- Nomina Responsabile per la Stazione Appaltante (RASA);
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e monitoraggio;
- Obblighi di pubblicazione e monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione;
- Accesso civico;
- Formazione;
- Sicurezza Informatica.

Con l'adozione del presente Piano, il Responsabile della prevenzione della corruzione, assolve agli obblighi di definire appropriate procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio della corruzione, di cui al comma 8 dell'art. 1 legge 190/2012.

Art.5.1 – Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679)

In materia di **protezione dei dati personali**, è opportuno ricordare che il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 6 del 11/06/2018, ha preso atto degli adempimenti compiuti al fine di armonizzare i procedimenti aziendali al nuovo Regolamento europeo n. 679/2016, (GDPR) entrato in vigore in data 25/05/2018.

A tal proposito infatti, al fine di adeguare l'Azienda al nuovo dettato normativo, si è reso necessario preliminarmente sviluppare alcune attività propedeutiche, quali ad esempio la ricognizione dei procedimenti in capo all'Ufficio d'Ambito, la codificazione delle risultanze di tale attività in un documento - il Registro del trattamento dei dati -, la designazione del Responsabile della protezione dei dati (DPO), la nomina dei responsabili al trattamento dei dati in outsourcing e degli incaricati interni al trattamento dei dati, la modifica delle informative sul trattamento dei dati personali, predisponendo altresì schemi di informativa per i procedimenti cui correva l'obbligo di integrazione, rendendo complessivamente

più chiari le finalità ed il trattamento dei dati ed indicando l'eventuale possibilità che intervengano altri soggetti, pubblici e privati, nel trattamento. Tale attività potrebbe altresì dover essere prossimamente implementata, in quanto si è in attesa di un provvedimento del Garante di integrazione del Codice della Privacy attualmente in vigore con il nuovo Regolamento Europeo, la cui data di emanazione non è al momento nota.

E' stata altresì operata la revisione dei processi gestionali al fine di individuare quelli che presentavano maggiori rischi collegati al trattamento dei dati ed è stato predisposto uno specifico piano di formazione del personale.

Considerato che non è stato possibile indicare la figura del Responsabile della Protezione dei dati (DPO) all'interno dell'organico aziendale, in quanto sia il Direttore Generale sia le Posizioni Organizzative sono, per la natura dei procedimenti aziendali, coinvolte nel trattamento dei dati personali ovvero il personale a loro assegnato risulta titolare al trattamento dei dati, in data 22/05/2018 è stato nominato un DPO esterno all'Azienda, i cui dati sono stati comunicati telematicamente al Garante per la protezione dei dati personali e resi disponibili sul sito internet istituzionale dell'Azienda, adempiendo in tal modo a quanto richiesto dal Garante stesso.

Si è infine provveduto a rendere opportuna informativa in ordine agli adeguamenti svolti al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Consiglio, all'OIVP, al Revisore Unico, ai dipendenti, al Settore supporto agli organi istituzionali e partecipazioni della Città Metropolitana di Milano ed all'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale.

Il Direttore Generale è stato formalmente delegato dal Titolare del Trattamento dei dati alla designazione dei responsabili esterni dei trattamenti.

Tenuto inoltre conto del fatto che il PNA 2018 ha previsto espressamente un raccordo tra le disposizioni vigenti in tema di trasparenza (derivanti dal D.Lgs. 33/2013) e la nuova disciplina in materia di privacy, a seguito dell'entrata in vigore del GDPR, lo scorso 25 maggio, e del successivo D.Lgs. 101/2018 di adeguamento, precisando che la diffusione e la comunicazione di dati personali è ammissibile solo ed esclusivamente se tale adempimento è previsto espressamente da una norma di legge, e nei termini da essa previsti, nel corso del prossimo triennio si renderà necessario procedere ad una verifica sulla sezione amministrazione trasparente al fine di accertare se il riferimento normativo indicato per ogni obbligo di pubblicazione, sia corretto, (ovvero il D.Lgs. n. 33/13 piuttosto che il Regolamento per la Protezione dei dati personali).

Art. 6 - I Meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire e contrastare il rischio di corruzione

Al fine di una efficace azione di contrasto dei fenomeni corruttivi, l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano come di consueto si avvarrà anzitutto del Piano nazionale anticorruzione, con specifico riferimento alle misure obbligatorie di prevenzione ivi indicate.

Inoltre, nell'attuazione e per il controllo dell'attività di cui all'art. 3 del presente Piano, l'Azienda intende rispettare ogni adempimento relativo alla normativa in

materia di anticorruzione e di trasparenza, implementando gradualmente i seguenti meccanismi, in quanto ritenuti idonei a prevenire il rischio di corruzione:

A) pubblicazione sul sito internet dell'Azienda di tutte le informazioni relative ai procedimenti amministrativi di propria competenza.

L'attuazione di tale principio costituisce, per il cittadino e/o per l'utente, il principale e più importante strumento di controllo sulle decisioni prese dall'Azienda in relazione alle materie a rischio di corruzione e disciplinate dal presente piano, ed in particolare:

- la durata del procedimento di cui all'istanza avanzata
- il responsabile del procedimento e dell'istruttoria
- il titolare del potere sostitutivo
- le modalità di accesso agli atti
- le possibili azioni da intraprendere in caso di silenzio e/o inerzia della P.A.

Inoltre, in relazione a quanto previsto dal D.L. n. 90/2014 in materia di **informatizzazione dei procedimenti**, e conseguentemente a quanto indicato all'Obiettivo n. 5 step n. 2 del Piano Performance 2017, "*Avvio dei procedimenti digitali: dichiarazioni di assimilazioni, volture, Autorizzazione ex art. 124 D.Lgs152/06 e cessazioni dello scarico*", l'Ufficio d'Ambito ha proceduto, in data 31/10/2018, all'attivazione di un sistema online per la ricezione delle istanze, il pagamento e la gestione dei procedimenti di propria competenza.

Il portale riguarda specificatamente i procedimenti di competenza dell'Ufficio d'Ambito (autorizzazioni ex 124, volture, assimilazioni, cessazioni dello scarico), rimandando alla competenza dei SUAP ed ai portali degli enti competenti per le altre tipologie di istanze (ad esempio AUA e autorizzazioni uniche ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06).

Il portale on line dell'Ufficio d'Ambito di conseguenza non si pone come unico sistema per la presentazione delle istanze, ma costituisce un ulteriore canale, realizzato al fine di agevolare gli utenti. I canali usuali rimangono pertanto operativi.

Il procedimento è stato strutturato in maniera tale da guidare l'istante e fornisce punto per punto specifiche indicazioni in merito alla documentazione da inserire, oltre a presentare schede informative per ogni procedimento attivabile.

È possibile accedere al portale tramite SPID, ovvero il sistema centralizzato di accesso ai portali della pubblica amministrazione. Ogni singola utenza permette l'accesso a tutti i portali abilitati (es. INPS, Agenzia delle Entrate ed anche ATO).

Sia l'istante che il personale interno all'azienda può facilmente verificare lo stato di avanzamento della pratica. Per alcuni passaggi fondamentali, come ad esempio l'invito al ritiro dell'atto finale, l'utente riceverà mail automatiche.

Per tutti i procedimenti oggetto di digitalizzazione si è provveduto ad effettuare un'attività di analisi procedimentale, al fine di verificare la situazione esistente "in essere" (AS-IS) e rielaborare la stessa nella soluzione tecnologica più idonea, al fine di ingegnerizzare il processo "a tendere" (TO-BE).

Ogni elemento realizzato è stato preventivamente analizzato e sono stati effettuati dei test progressivi, che hanno portato alla messa in opera del sistema definitivo, articolato in due sezioni principali:

- Portale Procedimenti Online, che permette ai soggetti esterni (aziende), mediante autenticazione, di inviare pratiche all'Ufficio d'Ambito. Il sistema permette di generare in modo semplice form di compilazione guidata per la

raccolta e l'invio di dati e documenti da parte dei soggetti esterni che, da qualunque dispositivo, potranno seguire in tempo reale lo stato delle loro pratiche, scaricare la relativa modulistica e trovare informazioni e riferimenti.

- Sezione Backoffice nella quale la gestione di back office dei dati ricevuti dal Portale, viene delegata a specifico applicativo. Tramite esso è possibile elaborare direttamente i dati inviati dal cittadino, analizzandoli, organizzandoli in flussi di dati e restituendo informazioni, tutto all'interno della stessa piattaforma. Anche in questo caso è stato possibile personalizzare completamente l'interfaccia di gestione dei singoli dati e dei workflow associati ad essi direttamente dall'amministrazione dell'applicativo, senza necessità di ricorrere ad ambienti di sviluppo dedicati.

Il percorso di digitalizzazione dei procedimenti di competenza dell'Ufficio d'Ambito, non potendo prescindere dal coinvolgimento dei SUAP al fine di salvaguardare le competenze che la legge a questi riconosce e di garantire al contempo agli utenti la corretta definizione dei procedimenti attivati, ha reso opportuno far precedere all'attivazione del nuovo applicativo online un incontro con gli stessi SUAP, teso ad illustrarne le funzionalità. L'attivazione è quindi avvenuta in data 31/10/2018, previo avviso a tutti i SUAP, con indicazione del link funzionale a garantire l'accesso al portale dei procedimenti.

La pubblicazione di tutte queste notizie ha consentito innanzitutto di ampliare il bagaglio di informazioni rese all'utenza ed indubbiamente porterà ad un'accelerazione nella definizione dei procedimenti : rendere pubbliche tutte le notizie, come sopra riportate, consentirà all'Azienda di non doverle inserire in comunicazioni di avvio del procedimento ex L.241/90 da rendere ad ogni singolo utente con un'evidente risparmio di tempo e risorse.

B) Adottare il Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza dell'Ufficio d'Ambito.

Con deliberazione n. 4 del 22/12/2017 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la schema del "Regolamento dei procedimenti amministrativi autorizzatori" come stabilito all'obiettivo n. 5 - del Piano delle Performance 2017.

La predisposizione di tale regolamento, nel prendere atto delle recenti disposizioni di legge, costituirà un valido strumento operativo per il personale dell'Azienda Speciale garantendo altresì la completa trasparenza delle attività svolte a servizio dei cittadini tenuto conto del processo di digitalizzazione poc'anzi illustrato.

L'Ufficio d'Ambito sta ultimando la predisposizione di tale Regolamento sui Procedimenti Amministrativi Autorizzatori che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nel corso del prossimo anno.

C) Utilizzare ed attuare i principi e le regole di legalità e/o integrità di seguito elencati e che, ai sensi dell'art. 3 legge n. 241/1990 e s.m.i., vengono qui richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente Piano:

1. Legge 190/2012
2. Statuto
3. Carte dei Servizi

4. Codice di Comportamento dei dipendenti
5. Regolamento di Organizzazione aziendale
6. Regolamento di contabilità e dei contratti
7. Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie
8. Regolamento per l'erogazione di finanziamenti con risorse aziendali/regionali/statali
9. Regolamento dei controlli interni
10. Regolamento per il conferimento di incarichi professionali a legali esterni all'Azienda per la difesa e rappresentanza in giudizio
11. Convenzioni di affidamento del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell'Ambito
12. Regolamenti del Servizio Idrico Integrato
13. Disciplinari tecnici e relativi allegati
14. Ogni altro provvedimento, atto o normativa che dovesse dinamicamente aggiungersi, modificare, integrare, implementare, sostituire le predette regole di legalità ed integrità.

Il Consiglio Metropolitan, in occasione dell'approvazione del Budget 2018/2020 e Piano Programma 2018, con deliberazione n. 9/2018 del 24.01.2018, ha demandato all'Ufficio d'Ambito la riformulazione dell'art.19 comma 1, secondo la proposta ivi contenuta e con successiva deliberazione n. 73/2018 del 19.12.2018 ha altresì disposto, in parziale accoglimento di quanto contenuto nella deliberazione n. 5 del 28.03.2018 dell'Ufficio d'Ambito, di introdurre nello Statuto dell'Azienda medesima le seguenti modifiche (di seguito evidenziate in grassetto) all'art.19, comma 1, ed all'art.21, comma 7.

Testo vigente	Testo modificato
<p>Art. 19</p> <p>1. L'Azienda si conforma ai principi di economicità, efficacia ed efficienza e trasparenza nel rispetto degli indirizzi dettati dal Consiglio Metropolitano, ha l'obbligo del pareggio di bilancio, e si dota di un proprio regolamento contabile e contrattuale; l'Azienda il PTTI, in base al Dlgs 33/2013 ed il PTPC ai sensi della Legge 190/2012.</p>	<p>Art. 19</p> <p>1. L'Azienda si conforma ai principi di economicità, efficacia ed efficienza e trasparenza nel rispetto degli indirizzi dettati dal Consiglio Metropolitano ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti. L'Azienda è tenuta al rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in particolare a quanto stabilito circa l'accesso civico.</p>
<p>Art. 21</p> <p>7. L'eventuale eccedenza deve essere destinata alla Città Metropolitana di Milano.</p>	<p>Art. 21</p> <p>7. abrogato</p>

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito con deliberazione n.2 del 16/01/2019 ha adottato le modifiche allo Statuto aziendale come indicate nella deliberazione n. 73/2018 del Consiglio Metropolitano del 19.12.2018 opportunamente riportandole nel documento statutario.

Si segnala altresì che per quanto riguarda i **Disciplinari Tecnici** di cui al punto 13, si è provveduto all'aggiornamento degli stessi, a seguito delle modifiche apportate alla "Metodologia per la raccolta dati ai fini del controllo delle attività poste in essere dai Gestori affidatari del SII.

Le modifiche apportate ai disciplinari tecnici hanno quindi lo scopo di meglio finalizzare le attività di controllo dell'Ufficio d'Ambito, di evitare la ridondanza di raccolte dati a carico dei Gestori che comportano sempre un discreto impiego di tempo e risorse, di armonizzare i documenti alla regolazione dell'ARERA e di uniformarli quanto più possibile, compatibilmente con gli specifici contesti nei quali sono nate le specifiche gestioni, sempre nell'ottica, comunque, di non ridurre le forme di controllo attualmente previste.

Il Consiglio di Amministrazione aziendale, in data 01/10/2018 con deliberazione n. 4, ha approvato l'aggiornamento dei Disciplinari Tecnici allegati alle Convenzioni di affidamento del S.I.I. dei gestori Cap Holding SpA e MM SpA.

D) Procedere alla costante revisione dei propri atti regolamentari, ai fini dell'eventuale adeguamento alle normative in tema di prevenzione della corruzione.

A seguito dell'entrata in vigore, in data 22/11/2018, del nuovo "Regolamento del Servizio Idrico Integrato – Ambito Cap Holding S.p.A.", e della relativa "Carta del Servizio Idrico Integrato della Città Metropolitana di Milano - Ambito Cap Holding S.p.A.", approvati con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 5 del 30/10/2018, previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante da parte della Conferenza dei Comuni, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della L.R. 26/2003 e s.m.i., è stato previsto di procedere ad una razionalizzazione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Ufficio d'Ambito, proseguendo in tal modo il processo di semplificazione degli atti amministrativi già avviato con l'adozione dell'Atto Unico, anche al fine di garantire puntuale applicazione dei principi in materia di digitalizzazione e trasparenza. La medesima finalità sottende alla predisposizione del Regolamento dei Procedimenti amministrativi autorizzatori. Infatti, atteso che l'Ufficio d'Ambito ha sinora applicato ai procedimenti di propria competenza, il Regolamento del procedimento amministrativo e di accesso agli atti della Città Metropolitana di Milano ovvero i regolamenti di organizzazione e le determinazioni della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 23, comma 1 dello Statuto Aziendale in quanto compatibili o se non diversamente stabilito dal proprio Statuto, in ossequio a quanto previsto dal Piano delle Performance 2016, in particolare, all'obiettivo n. 6 "Ottimizzazione dei Procedimenti autorizzatori", è stata contemplata la predisposizione, attualmente in fase di ultimazione, e successiva adozione di un regolamento dei procedimenti amministrativi autorizzatori, che, nel prendere atto delle recenti disposizioni di legge, costituisca altresì valido strumento operativo per il personale dell'Azienda Speciale, garantendo altresì la completa trasparenza delle attività svolte a servizio dei cittadini.

Per le succitate motivazioni si è reso necessario procedere altresì ad una revisione del succitato Atto Unico, adottato in data 17/11/2017, al fine di assolvere a quanto indicato nel Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.), in attuazione del quale le pubbliche amministrazioni devono provvedere, in particolare, a razionalizzare e semplificare i procedimenti amministrativi, le attività gestionali, i documenti, la modulistica, le modalità di accesso e di presentazione delle istanze da parte dei cittadini e delle Imprese, assicurando l'utilizzo di idonee tecnologie dell'informazione.

Per quanto riguarda l'**accesso civico**, è opportuno segnalare che, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 97/2016 e delle indicazioni fornite con la delibera ANAC n. 1309/2016 "*Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013 recante «riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»*", oltre che con Determinazione n. 1134 del 08/11/2017 "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*", si è proceduto all'emanazione di un Regolamento volto alla disciplina dell'accesso civico, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 4 del 17/03/2018.

Considerate inoltre le modifiche introdotte al D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) con il D.Lgs. n. 179/2016 che ha reso obbligatoria, da parte della P.A., la nomina del "Responsabile della transizione digitale" (art. 17, comma 1 del D.Lgs. n. 82/2005) e considerato inoltre che nell'attuale organico aziendale non è presente un responsabile dei sistemi informativi e che il Direttore Generale Avv. Italia Pepe, riveste attualmente le seguenti cariche:

- Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012;
- Responsabile della Trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013;
- Responsabile al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;
- Responsabile della gestione documentale ai sensi degli art. 3 e 4 del DPCM del 03/12/2013;
- Responsabile della conservazione dei documenti informatici ai sensi dell'art.44, comma 1-bis del D. Lgs. n. 82/2005;
- Responsabile dell'accessibilità ai sensi dell'art. 9 del DPR 75/2005,

si è ritenuto che il Direttore Generale dovesse ricoprire altresì l'incarico di Responsabile della transizione digitale e pertanto si è proceduto in tal senso con Deliberazione n. 8 del 30/01/2018.

Con deliberazione n. 12 del 17/03/2018 si è altresì proceduto alla nomina del Direttore Generale quale Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), affinché possa provvedere alla verifica ed alla compilazione delle informazioni e dei dati identificativi necessari per l'iscrizione dell'Azienda Speciale nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti, nonché procedere all'aggiornamento e alla validazione degli stessi, al fine di mantenere la relativa iscrizione presso l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti.

Appare opportuno ricordare inoltre che l'Azienda Speciale, con apposita circolare datata 26/09/2018 (Prot. Uff. Amb. N. 13262), ad integrazione delle precedenti circolari trasmesse a tutti dipendenti con note del 08.07.2014 (Prot. Uff. Amb. n.7025), del 15.02.2016 (Prot. Uff. Amb. n. 2101) e del 13.03.2018 (Prot. Uff.Amb. n. 3870), ha provveduto a fornire ulteriori indicazioni in merito alla tutela riservata al dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower), a seguito della pubblicazione da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione il 12.09.2018 ha pubblicato un vademecum con il quale vengono fornite ulteriori indicazioni al fine di garantire la migliore tutela dei segnalanti e il pieno rispetto della normativa attualmente vigente, a seguito delle recenti modifiche operate dalla Legge n. 179/2017.

E) Attività di controllo in materia economica – finanziaria e tariffaria connessa al SII:

Si segnala che l'Ufficio d'Ambito è tenuto a portare a compimento le attività di seguito riportate - tutte di carattere straordinario e altamente specialistico - per le quali non è presente in azienda una figura professionale specifica:

- Aggiornamento dei documenti di pianificazione connessi al Piano d'Ambito al fine del "raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione di cui all'art. 150 del d.lgs. 152/06";
- Revisione delle tariffe del SII per il biennio 2020-2023, compresa stesura del PEF e aggiornamento del correlato Programma degli Interventi secondo

le disposizioni impartite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente.

Tenuto conto che l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano è iscritto all'Associazione Nazionale Autorità e Enti di Ambito (ANEA) che fornisce tra l'altro servizi di assistenza agli Enti associati, si ritiene opportuno continuare ad affidare l'incarico per le sopraccitate attività a tale organismo, che contempla la possibilità di ricorrere a singole differenti professionalità specializzate per lo svolgimento delle specifiche attività elencate, ovvero per singoli temi facenti capo ad una stessa attività. Si reputa infatti che tale organizzazione del servizio di assistenza, nell'essere funzionale alla trattazione di tematiche e/o di eventuali problematiche tipiche degli Enti d'Ambito sulla scorta di esperienze già collaudate a livello nazionale, consenta di "affidarsi" a differenti consulenti a seconda delle tematiche in trattazione.

F) Individuare eventuali modelli organizzativi più efficaci ai fini della prevenzione del rischio della corruzione sensibilizzando il più possibile i dipendenti:

Con la Determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017, l'ANAC ha approvato le nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli enti pubblici economici.

Le Linee Guida determinano la disciplina applicabile, tra gli altri, agli Enti pubblici economici (quale sarebbe da intendersi anche l'Ufficio d'Ambito) tenuto ad adottare misure integrative nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 che ha introdotto nel nostro ordinamento il principio della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per i reati commessi dalle figure apicali, di vertice, e dalle persone sottoposte alla vigilanza delle figure apicali anzidette (dipendenti, fornitori ecc.) nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso, ovvero la nuova "responsabilità amministrativa" degli enti.

Il legislatore ha espressamente previsto, con il decreto in oggetto, la possibilità per l'Ente di potersi astenere dalla predetta responsabilità nella sola ipotesi esimente in cui questi si sia dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (nonché di un Organismo di Vigilanza) purché il predetto modello risulti costantemente verificato, efficace ed aggiornato.

Tale modello andrebbe ad integrare e ad ampliare la "copertura" nei confronti di ulteriori tipologie di illeciti, estendendo la responsabilità alla Società stessa in caso di reati commessi in suo favore e tuttavia comporterebbe oltre ad ulteriori adempimenti, altresì l'onere di prevedere un apposito organo di vigilanza.

A tal proposito, come già indicato nel precedente aggiornamento di Piano, considerato il peculiare momento storico che sta attraversando l'Azienda Speciale a seguito delle intervenute modifiche organizzative e visti gli ulteriori importanti adempimenti cui l'Azienda è chiamata ad assolvere nel corso del prossimo anno (come ad esempio l'indizione dei già citati concorsi, la stipula del contratto collettivo decentrato, la revisione del codice di comportamento e la

predisposizione dell'applicativo per la gestione unitaria dei procedimenti amministrativi e sanzionatori, ad integrazione dell'avviato processo di digitalizzazione) nonché gli ulteriori strumenti già posti in essere e che possono trovare applicazione altresì sotto il profilo della prevenzione della corruzione (vedasi appunto il processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi autorizzatori recentemente introdotto, le varie forme di monitoraggio delle attività svolte, oltreché alla fattiva compartecipazione del personale nelle diverse fasi di cui si compongono le attività svolte dai diversi uffici), nonché tutte le carte regolamentari ed i documenti di pianificazione e controllo di cui si è dotata, valutato non da ultimo il rapporto costi/benefici, è stato ritenuto che attualmente non sia opportuno optare per l'adozione del modello 231/01, ritenendo sufficiente la predisposizione del PTPCT.

Per quanto riguarda le modalità di esecuzione dei controlli alle Imprese svolti dal personale tecnico con il coordinamento del Responsabile dell'Ufficio controllo scarichi in pubblica fognatura, appare doveroso precisare che è stato predisposto un apposito programma su base annuale, settimanalmente condiviso con il Direttore Generale, tramite il quale si è proceduto all'individuazione sia dei tecnici che effettuano le uscite, sia delle Imprese da sottoporre a controllo (sopralluogo ovvero sopralluogo con relativo campionamento delle acque reflue).

Al fine di assicurare un alto grado di obiettività nei controlli stessi e contenere possibili fenomeni corruttivi, è stato espressamente previsto che i tecnici non effettuino tali uscite singolarmente, ma sempre in coppia.

Si segnala inoltre che il Responsabile del Servizio Amministrativo Finanziario, prima di proporre al Direttore l'assunzione di provvedimenti relativi a procedure negoziate senza gara, adozione di metodiche di aggiudicazione di procedimenti di gare ad evidenza pubblica, esclusione delle gare di offerte anomale, trasmette al Direttore le bozze dei relativi provvedimenti. Si precisa che alla data di redazione del presente Piano tali casistiche non si sono mai verificate, in quanto le procedure utilizzate sono solitamente entro i valori sotto soglia come indicati dal D.Lgs. n. 50/2016 (Codice degli Appalti) – art. 36, comma a).

G) Vigilare sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi sia per i dipendenti dell'Azienda sia per i consulenti.

H) Attuare i procedimenti di controllo di cui al Regolamento dei Controlli interni ex L.190/2012, monitorando le attività individuate dal presente Piano, come a più alto rischio di corruzione.

I) Adottare entro il primo trimestre di ogni anno il Piano delle Performance quale strumento di prevenzione della corruzione e, a far data dal 2018, di dargli la nuova struttura come ampiamente argomentato in premesse.

J) Monitorare i termini di conclusione dei procedimenti, con particolare riferimento a quanto previsto agli obiettivi specifici del DUP come attribuiti dalla Città Metropolitana di Milano e riportati di seguito:

- a. attuare il monitoraggio almeno semestrale dei tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzatori degli scarichi delle acque reflue industriali

- e delle acque meteoriche in fognatura;
- b. attuare il monitoraggio almeno quadrimestrale dei tempi di trasmissione dei pareri tecnici rilasciati per i provvedimenti autorizzatori di competenza dell' Area Tutela e Valorizzazione Ambientale.

K) Continuare a presidiare l'affidamento ai dipendenti di incarichi extra-istituzionali non compresi nei compiti e nei doveri di ufficio che si è già provveduto a disciplinare con circolare del 09/02/2016 (Prot. Uff. Amb. 1741/4.1/2016/3);

L) Verificare costantemente il rispetto del dovere di astensione da parte dei dipendenti che operano in situazioni di conflitto di interesse anche potenziale così come disciplinato con circolare del 15/02/2016 (Prot. Uff. Amb. 2098/3.6/2016/1).

Art. 6.1 – Disposizioni in merito alla rotazione del personale

Come già evidenziato nel PTPCT 2018-2020, l'applicazione della misura della rotazione del personale presso l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale incontra dei limiti oggettivi in relazione all'assetto organizzativo e alle risorse in servizio, significativamente inferiori rispetto alla dotazione organica, ragione per cui non risulta agevole ad oggi dar luogo a misure di rotazione.

Come già ampiamente esposto in premesse tuttavia, a gennaio 2018 si è provveduto alla stabilizzazione del personale a tempo determinato (n. 13 dipendenti): anche a seguito dell'assunzione di tale importante misura organizzativa, si è potuto procedere a mettere in atto la rotazione del personale, misura di prevenzione della corruzione esplicitamente prevista dalla legge 190/2012 (art. 1, co. 4, lett. e), co. 5, lett. b), co. 10, lett. b)), seppur tenendo conto degli specifici profili professionali dei dipendenti.

Viene in ogni caso garantita l'interscambiabilità fra alcune figure quali quelle addette allo scarico pec/istruttorie sanzioni amministrative pecuniarie/ messa alla firma degli atti dirigenziali/ controllo della posizione autorizzatoria delle imprese/istruttorie scarichi assimilabili ai reflui domestici, con il fine di assicurare in ogni momento l'assolvimento puntuale di tutte le funzioni così come pure garantire che le nuove professionalità dedicate interrompano eventuali vizi procedurali che possano comportare rischi di corruzione.

A livello organizzativo infine sono stati formalizzati momenti di confronto e condivisione delle attività quali "Riunioni di direzione" a cui partecipano il Direttore Generale, le PO, i Responsabili d'Ufficio e i funzionari che svolgono attività trasversali che fanno riferimento alla Direzione Generale nonché periodici incontri con tutto il personale per diffondere la conoscenza delle principali attività con particolare attenzione a quelle relative alla mission dell'Azienda Speciale.

Si aderisce inoltre alla proposta formulata da ANAC nel PNA 2016 secondo cui, in caso di impossibilità di rotazione, si prevede l'adozione di misure volte ad agevolare la trasparenza "interna" delle attività e la condivisione delle competenze per eliminare il rischio della c.d. "segregazione delle funzioni".

Il Direttore Generale ha organizzato il lavoro dei dipendenti in modo che ogni

singolo documento elaborato sia posto in visione della posizione organizzativa di riferimento e poi del Direttore Generale.

Questa forma di controllo piramidale è volta ad evitare il rischio di corruzione considerato peraltro che molti procedimenti di natura trasversale, come ad esempio l'adozione dei bilanci aziendali, vedono coinvolte tutte le posizioni organizzative attribuendo ulteriore certezza in ordine all'assenza di rischio.

Sempre per quanto riguarda il profilo dell'organizzazione del personale e la rotazione dello stesso, considerato che, come sopra anticipato, con Deliberazione n. 5 del 28.11.2018 è stato approvato l'aggiornamento del piano triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2019/2021, il triennio 2019-2021 vedrà la stipula di un apposito Contratto Integrativo Decentrato che dovrebbe trovare applicazione a partire dal mese di maggio 2019, in virtù dell'avvenuta approvazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale del comparto Funzioni Locali, in data 21/05/2018.

Proprio in considerazione dell'introduzione di tale modifica, l'Ufficio d'Ambito ha ritenuto opportuno mantenere congelato l'attuale assetto organizzativo, senza dunque apportare variazioni né in relazione all'attribuzione di posizioni organizzative, progressioni economiche orizzontali, né al sistema delle performance sino alla definitiva entrata in vigore del succitato contratto integrativo decentrato.

Art. 7 – Procedimenti amministrativi autorizzatori in capo all'Azienda. Resoconto anno 2018 e prospettazione anno 2019 quale strumento di prevenzione della corruzione

L'Ufficio d'Ambito attua un costante aggiornamento del database scarichi inserendo le necessarie informazioni relative alla caratterizzazione degli scarichi in pubblica fognatura nonché ai contenuti dell'atto autorizzatorio. Il costante aggiornamento del database scarichi riveste ruolo essenziale nell'ambito dell'attività di controllo degli scarichi in pubblica fognatura che l'Ufficio d'Ambito esercita sull'intero territorio della Città Metropolitana di Milano, rendendo più efficace la programmazione annuale dei controlli sulle attività produttive finalizzata altresì alla irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie oltre che a monitorare e garantire il più possibile la salvaguardia dell'ambiente.

Le informazioni del database scarichi sono propedeutiche infatti anche alla predisposizione dei Programmi dei controlli ed in particolare alla definizione del campione di utenze da sottoporre ad accertamento attribuendo a ciascuna tipologia di scarico un potenziale inquinante in funzione delle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo: a) sostanze di cui alla tabella 3/A e 5 dell'Allegato 5 al D.lgs. 152/06; b) sostanze pericolose "diverse" (cfr. appendice A.3 – D.g.r. 8/11045), c) altre sostanze non ricomprese nelle precedenti categorie.

Nel 2019 si prevede l'implementazione del tool finalizzato alla definizione del Programma dei controlli con l'obiettivo di renderlo sempre più interfacciabile con le banche dati disponibili e nel contempo di ottimizzare l'elaborazione dell'estrazione del campione di Imprese da sottoporre a controlli.

In attuazione all'obiettivo n. 7 del Piano Performance 2018: "Ottimizzazione e monitoraggio dei procedimenti amministrativi autorizzatori" che prevede allo step 1 l'"Aggiornamento continuo del database scarichi RIAL e unificazione tra quello del Comune di Milano e restanti comuni della Città Metropolitana di

Milano" avente scadenza al 31.12.2018, l'Ufficio d'Ambito ha pertanto provveduto all'unificazione del database "Risorse Idriche Arpa Lombardia" (RIAL), accorpando tutte le informazioni in un unico database articolato in due sezioni, una riferita al territorio del Comune di Milano e l'altra relativa al territorio dei restanti Comuni della Città Metropolitana.

Il nuovo database, a differenza dei precedenti che erano stati strutturati in modo differente recando diversi livelli di informazione, è strutturato secondo campi omogenei, con l'intento di garantire un contenuto informativo essenziale ed unificato riguardante la caratterizzazione degli scarichi.

L'intervento di accorpamento, pertanto, ha richiesto l'aggiornamento dei file originari con l'introduzione di nuovi campi, con la modifica di campi esistenti, ovvero con la rimozione di campi di minore rilevanza.

La nuova versione del RIAL è stata altresì intesa quale efficace supporto anche per l'elaborazione dei programmi dei controlli degli scarichi in pubblica fognatura per gli ambiti tariffari CAP Holding S.p.A. e MM S.p.A., mediante l'aggiunta del campo CODIFICA ATTIVITÀ PIANO CONTROLLI che consente un'agevole ed immediata comprensione della tipologia di attività svolta presso gli insediamenti produttivi da cui decadono gli scarichi.

L'Ufficio d'Ambito inoltre, in analogia al database deroghe creato nel 2017 riferito al perimetro tariffario di Cap Holding SpA, ha predisposto uno specifico database in formato ".xlsx", relativo alle deroghe ai valori limite di emissione in pubblica fognatura, riferite alle Imprese autorizzate dallo Scrivente Ufficio ed ubicate nel Comune di Milano, dandone opportuna comunicazione, con nota del 22.6.2018 (Prot.Uff.Ambito n.9175), a MM SpA in qualità di Gestore del SII per la Città di Milano.

Relativamente al monitoraggio dei tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzatori degli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche in fognatura, di propria competenza, l'Ufficio d'Ambito in ossequio agli obiettivi del DUP nonché del Piano Programma Aziendale 2018 ed all'obiettivo n. 7 del Piano Performance 2018: "Ottimizzazione e monitoraggio dei procedimenti amministrativi autorizzatori" step 4 "Primi dati del monitoraggio sperimentale semestrale dei tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzatori degli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche in fognatura, di competenza dell'Ufficio d'Ambito", ha avviato, mediante la realizzazione di un database specifico, il monitoraggio delle istruttorie pervenute a far data dal 01.01.2018.

A tale proposito, in data 11.07.2018 ed in data 09.01.2019 sono stati trasmessi alla competente Area della Città Metropolitana di Milano i report relativi al 1° semestre 2018 ed al 2° semestre 2018.

Analogamente a quanto sopra, viene costantemente mantenuto sotto stretta sorveglianza lo svolgimento dell'attività istituzionale di rilascio/rinnovi di autorizzazioni agli scarichi industriali in pubblica fognatura, relativi ai procedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex DPR n.59/2013, Autorizzazione Unica ex art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., Autorizzazione Unica per gli impianti energetici ex D.Lgs n.115/2008 e D.Lgs 387/2003, di competenza della Città Metropolitana di Milano con particolare attenzione all'esigenza di ottimizzare i tempi di evasione.

L'Ufficio d'Ambito, in ossequio agli obiettivi del DUP nonché del Piano Programma Aziendale 2018 ed all'obiettivo n. 7 del Piano Performance 2018 "Ottimizzazione e monitoraggio dei procedimenti amministrativi autorizzatori" step 3 "Primi dati del monitoraggio sperimentale quadrimestrale dei tempi di trasmissione dei pareri tecnici rilasciati per i provvedimenti autorizzatori di competenza dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale della Città Metropolitana di Milano" ha avviato, mediante l'implementazione del database "webappscarichi" ed all'introduzione di appositi alert, il monitoraggio delle istruttorie relative ad istanze pervenute a far data dal 01.01.2018 finalizzato all'ottimizzazione dei tempi procedurali. I report relativi a 1°, 2° e 3° quadrimestre 2018, sono stati trasmessi alla succitata Area della Città Metropolitana di Milano rispettivamente con note del 14.05.2018, del 24.09.2018 e del 9.01.2019.

Nell'ottica dell'ottimizzazione degli endoprocedimenti relativi al rilascio dei pareri tecnici per la matrice scarichi in pubblica fognatura nell'ambito dei procedimenti autorizzatori di competenza della Città Metropolitana di Milano, si sono tenuti n.4 incontri relativi al Tavolo Permanente-tecnico che l'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale della Città Metropolitana di Milano ha istituito, con nota del 28.3.2018 (prot. Uff. Ambito n. 4907 del 29.3.2018), con il duplice obiettivo di individuare degli obiettivi strategici comuni ed ovviare, su un piano più tecnico, ad eventuali criticità che dovessero insorgere in relazione alle diverse strutture organizzative dei due Enti.

Si prevede anche per il 2019 il ricorso al suddetto Tavolo Tecnico, visti gli esiti positivi che si sono registrati nella risoluzione delle problematiche trattate.

L'Ufficio d'Ambito facendo seguito all'obiettivo n. 7 step n. 6 previsto dal Piano Performance Aziendale 2018: *"Avvio in via sperimentale, con il Gestore Cap Holding dell'utilizzo di una piattaforma informatica, in fase di sviluppo, denominata "SAFO produttivi" finalizzata all'ottimizzazione dei procedimenti autorizzatori, sotto il profilo degli aspetti relativi all'istruttoria tecnica di competenza del Gestore. Promozione di una analoga iniziativa con il Gestore MM S.p.A."*, ha avviato, nell'ottica dell'ottimizzazione delle procedure autorizzatorie e sanzionatorie, con il Gestore Cap Holding SpA, un'attività tesa ad utilizzare la piattaforma informatica denominata "SAFO Produttivi" che è tuttora in fase di sviluppo da parte del medesimo Gestore e che consente la gestione simultanea dei dati afferenti le attività produttive sotto l'aspetto autorizzatorio, dei controlli nonché tariffari. Per tale ragione sono stati svolti degli incontri preliminari con il suddetto Gestore volti ad individuare gli step funzionali alle modalità di interazione della suddetta piattaforma con i sistemi informatici dell'Ufficio d'Ambito.

Analoga iniziativa è stata avviata anche con il Gestore MM S.p.A., che prevede di dotarsi di un'apposita piattaforma informatica entro il 2019.

Sono già calendarizzati incontri da un lato con il Gestore CAP Holding per l'esecuzione delle giornate formative al personale di ATO per il successivo utilizzo dell'applicativo SAFO e dall'altro con il Gestore MM, al fine di confrontare le esigenze comuni e implementare una piattaforma che, al pari di SAFO, consenta l'interscambiabilità delle informazioni uniformando per altro in tal modo l'operatività dei due Gestori con l'ATO nell'ambito dei procedimenti autorizzativi e di controllo.

Art. 8 – Adozione di un sistema di controlli interni e coordinamento fra questo ed il piano di prevenzione della corruzione

Art. 8.1 -Piano d'Ambito – Controllo interventi realizzati.

La "Metodologia di raccolta dati ai fini del controllo delle attività poste in essere dai Gestori affidatari del SII", di cui alla delib. n. 6 del 30 maggio 2017 del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, prevede, ai fini del controllo dello stato di avanzamento degli investimenti previsti nel Programma degli interventi dell'Ambito, uno specifico tracciato di raccolta dei dati di consuntivazione e aggiornamento della programmazione del residuo periodo regolatorio.

Il tracciato permette, attraverso step semestrali, di monitorare l'evoluzione "dinamica" del Programma degli Interventi affinché vengano raggiunti i traguardi della programmazione originariamente assentita dall'Ente d'ambito (il Pdl 2016).

Nel prospetto di seguito riportato viene presentato, in sintesi, lo stato di attuazione del programma degli interventi a carico del Gestore Cap Holding Spa nel primo semestre dell'anno 2018. L'analisi è stata condotta mettendo in relazione la programmazione approvata con il corrispondente grado di realizzazione conseguito al 30.06.2018; in particolare sono stati enucleati i vari interventi (in termini di numerosità ed importo) per i vari settori funzionali.

Gruppo Cap Holding S.p.a.	Interventi 2018	Servizio	num. Interventi	Importi 2018 per servizio Pdl originario [€]	num. Interventi	Realizzato al 30/06/2018 [€]
		AAI	25	1.360.153,49	18	350.683,53
		ACQ	112	29.191.724,73	64	9.146.642,89
		DEP	167	24.930.955,23	118	7.822.008,06
		FOG	150	26.866.143,49	74	9.890.089,72
		I&S	11	3.942.617,43	4	2.042.928,51
		SEDI	23	7.089.060,63	19	3.732.257,13
		Totale	488	93.380.655,00	297	32.984.609,85
		Code int 2017 non incluse nel Pdl 2018	73	-	73	3.994.040,57
Anticipi	13	-	13	701.175,47		
Parametriche	2	-	2	19.138,82		
Nuovi	1	-	1	12.804,87		
Totale Complessivo	577	93.380.655,00	386	37.711.769,58		

L'ammontare complessivo degli interventi realizzati dal Gestore Cap Holding Spa,

nel primo semestre 2018, si attesta ad euro 37.711.770. Tra questi sono compresi euro 12.805, riconducibili ad un nuovo intervento originariamente non previsto, euro 3.994.041 riferiti a "Code" di n. 73 interventi dell'anno 2017 non contenuti nel Pdl 2018, n. 13 interventi per un importo pari a 701.175 relativi ad opere anticipate da annualità successive al 2018 e n.2 interventi di euro 19.139 riconducibili alla declinazione puntuale di commesse parametriche.

Da tali dati si rileva che l'ammontare degli investimenti realizzati nel I semestre 2018 rappresenta il 40.4% degli importi pianificati (36.1% senza le "code").

Procedendo ad un affinamento del calcolo (visto che l'importo pianificato contiene sia importi al netto gara d'appalto, sia importi al lordo gara d'appalto) "lordizzando", mediante lo sconto medio di gara rilevato dal gestore nel precedente anno (- 19.88%), gli importi relativi agli interventi che sono stati aggiudicati nel primo semestre (complessivamente pari ad euro 3.727.176) e che ammontano ad euro 4.651.992, l'importo complessivo realizzato nel primo semestre si attesta perciò al valore di euro 38.636.586 (euro 34.642.545 senza considerare le "code" di interventi relativi ad anni precedenti) che rappresentano il 41,4% (37,1%, togliendo le "code") dell'importo pianificato per l'intera annualità, pari ad euro 93.380.655.

Per quanto attiene gli impegni di Pdl a fine esercizio assunti dal gestore CAP Holding Spa, le previsioni a fine anno (forecast al 31/12/2018) sono rappresentate nella tabella di seguito riportata.

Servizio	Forecast al 31/12/2018 [€]
AAI	996.967,86
ACQ	26.072.117,37
DEP	17.590.761,88
FOG	22.749.450,54
I&S	4.191.006,69
SEDI	6.493.825,62
Totale	78.094.129,97

Le previsioni prevedono la realizzazione di opere per un importo complessivo pari ad euro 78.094.129,97, che corrisponde a circa l'84% dell'importo programmato per l'annualità. Come già precedentemente descritto, ai fini della valutazione della performance del Gestore in ordine agli obiettivi strutturali posti in capo al Gestore dal Disciplinare Tecnico, occorre necessariamente confrontare grandezze omogenee pertanto, procedendo alla lordizzazione degli importi degli importi degli interventi preventivati nel secondo semestre, l'ammontare della previsione di realizzazione si attesta al valore di euro 81.517.993,44 (75.979.937,75 senza considerare le "code") che rappresenta l'87,30% del pianificato (81,37% senza "code").

Tale previsione di risultato, risulta conforme alle disposizioni del Disciplinare Tecnico approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 01.10.2018, che però entrerà pienamente in vigore nel 2019.

Per quanto attiene il Gestore MM Spa, si riporta di seguito la sintesi dello stato di attuazione del relativo programma degli interventi al primo semestre 2018. L'analisi è stata condotta mettendo in relazione la programmazione approvata con il corrispondente grado di realizzazione conseguito al 30-06-2018.

		Servizio	num. Interventi	Importi 2018 per servizio Pdl originario [€]	num. Interventi	Realizzato al 30/06/2018 [€]
		MM S.p.a.	Interventi 2018	ACQ	65	37.849.000,00
DEP	12			2.682.000,00	6	664.568,41
FOG	44			22.110.000,00	35	2.475.141,39
I&S	5			1.128.000,00	4	342.531,11
SEDI	3			1.500.000,00	2	928.633,67
Totale	129			65.269.000,00	84	13.398.696,21
Code int 2017 non incluse nel Pdl 2018	39			-	39	1.383.632,53
Anticipi	19	-	19	420.609,75		
Totale Complessivo		187	65.269.000,00	142	15.202.938,49	

Come si evince dal prospetto sopra riportato, il Gestore MM SpA, nel primo semestre 2018, ha realizzato interventi per un importo complessivo pari ad euro 15.202.938, di cui 1.383.633 riconducibili a "code" di n. 39 interventi dell'anno 2017 non compresi nel Pdl 2018 e n. 19 interventi per un importo pari a 420.610 relativi ad opere anticipate da annualità successive al 2018.

L'ammontare complessivo dell'importo realizzato nel primo semestre si attesta perciò al valore di euro 15.202.938 (euro 13.819.306 senza considerare le "code" di interventi relativi ad anni precedenti) che rappresentano il 23,3% (21,2% togliendo le "code") dell'importo pianificato per l'intera annualità, pari ad euro 65.269.000. A riguardo si precisa che gli importi degli interventi che sono stati aggiudicati nel I semestre 2018 sono stati inseriti nel Pdl al netto del ribasso di gara d'appalto, pertanto l'operazione di "lordizzazione" non è dovuta.

In relazione al rispetto degli impegni di Pdl assunti dal gestore a fine esercizio, visti i risultati conseguiti nel primo semestre, ci si aspetta necessariamente una decisa accelerazione nella realizzazione dei lavori nel secondo semestre 2018. Infatti, le previsioni a fine anno (forecast al 31/12/2018) del Gestore MM Spa prevedono la realizzazione di circa euro 37.000.000 di investimenti nella seconda metà del 2018. L'importo complessivo di opere da realizzare entro il 31.12.2018 ammonta ad euro 52.769.567,73, articolato come segue:

Servizio	Forecast al 31/12/2018 [€]
ACQ	33.161.919,60
DEP	1.962.843,06
FOG	14.916.715,23
I&S	1.155.000,00
SEDI	1.573.089,84
Totale	52.769.567,73

Per quanto attiene alla valutazione della performance del Gestore in ordine agli obiettivi strutturali posti in capo al Gestore dal Disciplinare Tecnico, si rileva che l'ammontare della previsione di realizzazione al 31.12.2018, pari ad euro 52.769.567,73 (51.385.935,2 senza considerare le "code") che rappresenta l'80,8% del pianificato (78,7% senza "code").

Tale previsione risulta prossima alle disposizioni del Disciplinare Tecnico approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 01.10.2018 che però entrerà pienamente in vigore nell'anno 2019.

Art. 8.2 - Verifica semestrale dei controlli effettuati dal gestore sugli scarichi industriali

Si presentano di seguito gli esiti dei controlli effettuati dal Gestore Cap Holding S.p.A., per il tramite della controllata Amiacque Srl, sulla base del piano 2018-2019, approvato con deliberazione CDA n. 4 del 30 luglio 2018.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della "Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie" è stabilito che vengano effettuati n. 70 controlli per quadrimestre per un totale di 210 controlli all'anno.

Situazione esiti pervenuti al 31/12/2018

Esiti Programma Controlli 2018-2019 - Ambito Tariffario Cap Holding Spa	n.
Aziende da Programma Controlli	200
Controlli straordinari richiesti (max previsto n. 40 aziende)	2
AZIENDE DA CONTROLLARE TOTALI	202
Aziende controllate mediante campionamenti	46
Aziende controllate mediante sopralluoghi	36
AZIENDE CONTROLLATE TOTALI	81*
Aziende del Programma non controllate	1
di cui non controllate per cessazione scarico/attività/smaltimento reflui come rifiuti	-
di cui controllate in altri procedimenti (A.I.A.) e/o altri Enti di Controllo	1
AZIENDE DA INSERIRE NEL PROSSIMO PIANO CONTROLLI	-
N. CONTROLLI EFFETTUATI SU SCARICHI IND. MEDIANTE CAMPIONAMENTI	55
Accertamenti positivi (non in regola)	6

Accertamenti negativi (in regola)	49
N. CONTROLLI EFFETTUATI MEDIANTE SOPRALLUOGHI	39
Sopralluoghi positivi (non in regola)	4
Sopralluoghi negativi (in regola)	13
Sopralluoghi su aziende chiuse/scarichi cessati/assenza di scarichi in pubblica fognatura	3
Sopralluoghi che necessitano di ulteriori approfondimenti (da ripetere)	19
TOTALE CONTROLLI EFFETTUATI IN CONVENZIONE	94

*Si rappresenta che il Programma dei Controlli è afferente al periodo 2018/2019 e pertanto il numero delle aziende sottoposte a controllo è relativo al periodo luglio/dicembre 2018. Inoltre si evidenzia che non tutti gli insediamenti produttivi sono sottoposti a campionamento poiché talvolta, negli stessi, viene effettuata unicamente attività di sopralluogo.

Per quanto attiene il Gestore MM S.p.A., la "Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie" è stata sottoscritta in data in data 20 luglio 2016.

Il Programma dei Controlli 2018-2019, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del n. 4 del 30 luglio 2018, prevede accertamenti su un campione di 100 imprese oltre a n. 20 controlli straordinari/su segnalazione per un totale di 120 controlli. La dimensione del campione è stata determinata tenendo conto del numero attività autorizzate nonché del dimensionamento dell'unità operativa del Gestore dedicata all'attività di controllo.

La procedura adottata per la definizione del Programma è la medesima di quella utilizzata per il Programma consegnato al Gestore CAP Holding SpA.

Di seguito gli esiti dell'attuazione del Piano Controlli da parte del Gestore del SII per la Città di Milano MM SpA al 31 dicembre 2018.

A riguardo si precisa che l'attività svolta dal Gestore nell'attuazione del Piano risente dei maggiori impegni imposti da ARERA con le disposizioni di qualità contrattuale e di misura d'utenza connesse all'applicazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici Integrati TICSII. Il Gestore con nota del 09.01.2019 (prot. U.A. 204) ha comunque assicurato la completa esecuzione dei controlli entro i termini imposti dalla Convenzione e dal Programma.

Situazione controlli eseguiti al 08/01/2019

Esiti Programma Controlli 2018-2019 - Ambito Tariffario MM Spa	n.
Aziende da Programma Controlli	100
Controlli straordinari richiesti (max previsto n. 20 aziende)	0
AZIENDE DA CONTROLLARE TOTALI	100
Aziende controllate mediante campionamenti	18
Aziende controllate mediante sopralluoghi	14
AZIENDE CONTROLLATE TOTALI	32*
Aziende del Programma non controllate	-
di cui non controllate per cessazione scarico/attività/smaltimento reflui come rifiuti	-
di cui controllate in altri procedimenti (A.I.A.) e/o altri Enti di Controllo	-
AZIENDE DA INSERIRE NEL PROSSIMO PIANO CONTROLLI	-
N. CONTROLLI EFFETTUATI SU SCARICHI IND. MEDIANTE CAMPIONAMENTI	21
Accertamenti positivi (non in regola)	2

Accertamenti negativi (in regola)	12
Accertamenti in attesa degli esiti	7
N. CONTROLLI EFFETTUATI MEDIANTE SOPRALLUOGHI	14
Sopralluoghi positivi (non in regola)	2
Sopralluoghi negativi (in regola)	0
Sopralluoghi su aziende chiuse/scarichi cessati/assenza di scarichi in pubblica fognatura	10
Sopralluoghi che necessitano di ulteriori approfondimenti (da ripetere)	2
TOTALE CONTROLLI EFFETTUATI IN CONVENZIONE	35

***Si rappresenta che il Programma dei Controlli è afferente al periodo 2018/2019 e pertanto il numero delle aziende sottoposte a controllo è relativo al periodo luglio/dicembre 2018. Inoltre si evidenzia che non tutti gli insediamenti produttivi sono sottoposti a campionamento poiché talvolta, negli stessi, viene effettuata unicamente attività di sopralluogo.**

Si precisa inoltre che con deliberazione n. 9 del 30/01/2018¹ il Consiglio d'Amministrazione ha approvato il "Programma controlli interni 2018", successivamente modificato ed integrato con deliberazione n. 4 del 28/03/2018, nel quale sono state ricomprese n. 165 utenze con scarichi industriali da assoggettare a verifica, di cui n. 107 operanti sul territorio dell'ex Provincia di Milano e n. 58 sul Comune capoluogo.

Le attività produttive sono state individuate in relazione alla complessità del ciclo produttivo, alla rilevanza dell'utenza in termini di portata annua nonché alla pericolosità degli inquinanti che caratterizzano l'attività esercitata dalle stesse, tenendo altresì conto della necessità di effettuare un controllo diffuso.

I sopralluoghi e campionamenti svolti direttamente dall'Ufficio d'Ambito, sono finalizzati al miglioramento dell'azione di controllo dell'esercizio degli scarichi considerato che i controlli svolti internamente affiancano quelli convenzionalmente svolti dai Gestori del S.I.L.. In tal modo viene garantito un maggiore presidio del territorio anche per quel che concerne la regolarizzazione degli scarichi illegittimamente esercitati, incrementando, in caso di riscontro di illegittimità, l'attività sanzionatoria e conseguentemente i proventi.

Complessivamente, nell'anno 2018, l'Ufficio Controllo Scarichi in Pubblica Fognatura ha effettuato verifiche presso 174 Imprese, assoggettando a campionamento n. 122 Imprese, per un totale complessivo di n. 157 campioni di reflui sottoposti ad analisi ed effettuando n. 52 sopralluoghi presso insediamenti nei quali non è stato effettuato alcun campionamento.

Le risultanze dell'attività di campionamento/sopralluogo svolto internamente sulle 174 Imprese sottoposte a controllo (di cui n. 122 sottoposte a campionamenti e n. 52 sottoposte unicamente a sopralluogo), ha permesso di accertare n. 33 irregolarità nell'esercizio dello scarico esercitato senza rispettare i valori limite di legge, anche per parametri di rilevanza penale, come sotto specificato:

¹ Il Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2019 con deliberazione n. 8 ha approvato il Programma dei controlli interni anno 2019.

	Numero sopralluoghi	Numero campionamenti	Superamenti con Rilevanza solo penale	Superamenti con Rilevanza solo amministrativa	Superamenti con Rilevanza amministrativa e penale
Totale anno 2018	52	122	6	41	4

L'Ufficio ha proceduto, come di consueto, con l'attività amministrativa sanzionatoria ed alla dovuta segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

Le finalità dei controlli di cui ai sopraccitati Piani portano infatti, ove necessario, a:

- diffidare le Imprese dal proseguire lo scarico in pubblica fognatura dei reflui in violazione della Legge e delle prescrizioni contenute nel titolo autorizzatorio;
- segnalare alla Procura della Repubblica le violazioni di parametri penali come definiti dal D.Lgs. 152/2006 e smi;
- avviare i procedimenti amministrativi sanzionatori
- invitare le Imprese a regolarizzare gli scarichi illegittimamente esercitati dotandosi di valido titolo autorizzatorio.

Art. 8.3 - Controlli interni sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa

Come già riferito nei precedenti Piani, il "Regolamento dei controlli interni ex L. 190/2012 dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano", approvato definitivamente con Deliberazione n. 7 del 30/09/2015, ha introdotto un sistema di controlli teso alla verifica dell'adeguatezza delle scelte strategiche, della legittimità, della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa e contabile, dell'efficienza e dell'efficacia della stessa, della valutazione delle performance e del controllo sulla qualità dei servizi, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'Azienda, anche al fine di prevenire frodi a danno dell'Azienda e dei cittadini ed è ispirato a criteri di chiarezza e congruenza degli obiettivi, trasparenza e oggettività dei criteri utilizzati, verifica dei risultati, coinvolgimento e responsabilizzazione di tutti i dipendenti.

Al fine di consentire il raggiungimento degli standard di cui sopra, nonché di verificare il rispetto dei termini procedurali di emissione degli atti amministrativi di competenza dell'Azienda Speciale, è stato implementato un software che, secondo una prassi ormai già consolidata, consente di definire il campione di atti da sottoporre a verifica, con la regola implicita di estrarre almeno un atto per ogni tipologia trattata (decreti, autorizzazioni, dichiarazioni di assimilazione, determinazioni, diffide, ordinanze di ingiunzione etc).

Gli atti estratti mensilmente sono successivamente verificati da apposita Commissione, rinnovata con decreto dirigenziale n. 30/2017 del 18/01/2017 e composta come di seguito indicato:

- Direttore Generale Avv. Italia Pepe in qualità di Responsabile Anticorruzione e Trasparenza – Coordinatore;
- Dott.ssa Francesca Carminati in qualità di Responsabile del Servizio Procedimenti Amministrativi e Sanzionatori – Membro;
- Ing. Saverio Cillis in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico Autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura – Membro;
- Dott.ssa Daniela Mancini in qualità di Responsabile del Servizio Amministrativo Finanziario – Membro;
- Ing. Giuseppe Pasquali in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico Pianificazione e Controllo – Membro;
- Dott.ssa Daniela Penna in qualità di Responsabile Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente – Membro.

Considerato inoltre che i sistemi informatici attualmente in uso consentono maggiore flessibilità di utilizzo, è stata attuata un'implementazione del sistema interno di controllo degli atti, tale per cui, dopo l'ampliamento avvenuto a dicembre 2017 con l'inserimento dei verbali di accertamento di trasgressione, l'Azienda si è altresì attivata al fine di poter sottoporre a controllo anche gli allegati tecnici confluenti nelle Autorizzazioni Uniche, nel rispetto dell'obiettivo di incrementare l'attività di controllo su tutte le tipologie di atti emessi ed in ossequio al Regolamento dei controlli interni. Tale scelta trova fondamento nel fatto che il ruolo dell'Ufficio d'Ambito, nei procedimenti autorizzatori, non è più quello di Autorità competente alla definizione dell'intero procedimento e dunque all'adozione dell'atto finale, quanto piuttosto quello di Autorità competente per fasi endoprocedimentali.

Per la realizzazione di tale intervento, si è reso necessario preliminarmente attuare una verifica di tutti i modelli di atti dirigenziali in uso, al fine di verificarne l'attualità e la rispondenza alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza e parallelamente si è proceduto all'adeguamento delle check list al fine di favorire l'autocontrollo da parte dei dipendenti.

A seguito di studio di fattibilità, che ha reso necessario l'intervento della software house sviluppatrice del programma per l'attuazione di alcune modifiche tecniche, a partire dal mese di giugno 2018 è stato possibile procedere all'estrazione degli allegati tecnici emessi nell'ambito dei procedimenti amministrativi autorizzatori avviati a seguito di presentazione di istanze ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, prevedendo, come detto, nei mesi successivi, di procedere all'inserimento delle ulteriori tipologie di allegati tecnici, afferenti ai procedimenti amministrativi autorizzatori quali bonifiche, energetiche e Autorizzazioni Uniche Ambientali.

Tali ulteriori implementazioni del sistema di controlli, nel soddisfare la normativa vigente in materia, sono altresì finalizzate al perseguimento dell'obiettivo dettato dall'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, in ordine al monitoraggio dei tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzatori.

Gli esiti delle operazioni di controllo sopra descritte, pubblicate in Amministrazione Trasparente, e trasmesse per opportuna informativa al Consiglio di Amministrazione aziendale con delibera n. 4 del 14.12.2018 – Obiettivo n. 9 del Piano Performance 2018 "Sviluppo delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza", ai sensi dell'art. 8 del Regolamento dei Controlli interni ex lege 190/2012, relativamente al periodo Gennaio - Novembre 2018, sono riassunti nelle seguenti tabelle:

Tipologie atti emessi	n. totale atti emessi	n. totale atti estratti
Autorizzazioni	5	5
Decreti	127	26
Determinazioni	58	12
Diffide	221	43
Ordinanze di ingiunzione	32	6
Verbal di accertamento di trasgressione	123	25
Allegati Tecnici ex art. 208 L. 152/06	18	5
Totale	584	122

	Autorizzazioni	Decreti	Determinazioni	Diffide	Ordinanze	Verbal di accertamento di trasgressione	Allegati Tecnici ex art. 208 L. 152/06	Totale
Gennaio	0 su 0	1 su 11	1 su 11	1 su 13	0 su 0	1 su 6	Non soggetti ad estrazione	4 su 41
Febbraio	0 su 0	3 su 16	1 su 6	4 su 20	0 su 0	2 su 12	Non soggetti ad estrazione	10 su 54
Marzo	1 su 1	3 su 15	2 su 11	1 su 6	0 su 0	2 su 10	Non soggetti ad estrazione	9 su 43
Aprile	0 su 0	3 su 16	1 su 1	2 su 12	0 su 0	1 su 4	Non soggetti ad estrazione	7 su 33
Maggio	0 su 0	3 su 13	1 su 5	5 su 24	0 su 0	4 su 22	Non soggetti ad estrazione	13 su 64
Giugno	1 su 1	2 su 12	2 su 9	6 su 28	4 su 21	2 su 12	1 su 1	18 su 84
Luglio	0 su 0	3 su 17	1 su 4	6 su 31	2 su 11	2 su 11	1 su 5	15 su 79
Agosto	1 su 1	2 su 10	1 su 1	1 su 2	0 su 0	1 su 1	1 su 2	7 su 17

Settembre	1 su 1	2 su 9	1 su 3	9 su 44	0 su 0	4 su 18	0 su 0	17 su 75
Ottobre	1 su 1	3 su 13	1 su 7	5 su 27	0 su 0	3 su 17	1 su 4	13 su 68
Novembre	0 su 0	1 su 5	0 su 0	3 su 14	0 su 0	2 su 10	1 su 6	7 su 35

Nel mese di dicembre 2018 si è altresì proceduto all'estrazione degli atti pubblicati all'albo pretorio nel mese di novembre 2018, attuando il previsto ampliamento tramite l'inserimento nel processo di controllo dei pareri tecnici emessi nell'ambito dei procedimenti autorizzatori "energetici", nonché dei procedimenti di bonifica, MISE e MISO .

Il report degli atti estratti non ha tuttavia prodotto risultati per queste due ultime tipologie di atti.

I succitati controlli di regolarità, eseguiti nel periodo Gennaio - Novembre 2018, non hanno fatto emergere alcuna anomalia. Tale risultato si è reso possibile grazie alle continue e preliminari verifiche svolte antecedentemente alla sottoscrizione e pubblicazione degli stessi.

Art. 8.4 - Sanzioni Amministrative Pecuniarie

A partire da giugno 2014 l'Ufficio d'Ambito ha attivato il procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del D.Lgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e della L. 689/81 e s.m.i. , attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3, per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto, ai sensi dell'art. 135 comma 4, il pagamento in misura ridotta. Per tale motivo, sin dall'anno 2015 l'Ufficio d'Ambito ha adottato un proprio "Regolamento sul Procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L. 689/81", successivamente aggiornato con deliberazione n. 5 del 30/10/2017 in ottemperanza a quanto previsto dal Piano Performance 2017 – obiettivo n. 4 "Avvio processo di riscossione coattiva ai sensi dell'art. 27 della L. 689/81 e s.m.i. delle sanzioni amministrative pecuniarie ingiunte e non introitate".

Tale Regolamento è finalizzato a disciplinare le attività svolte dall'Ufficio d'Ambito in quanto Autorità cui compete, come sopra anticipato, l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie in materia di scarichi in pubblica fognatura ai sensi degli artt. 128 e seguenti del D.Lgs 152/06 e s.m.i. nonché dell'art. 54 della L.R. n. 26/2003 e s.m.i. in combinato disposto con la D.G.R. 20/01/2010 n.8/II045.

L'aggiornamento del succitato Regolamento ha riguardato non solo l'aspetto relativo alle procedure di riscossione coattiva ma altresì i seguenti ulteriori aspetti:

- l'istituzione di apposita Commissione per la definizione dei processi verbali di accertamento di trasgressione di cui ai procedimenti amministrativi

sanzionatori in materia di scarichi in pubblica fognatura avviati a seguito di illegittimità accertate dall'Ufficio Controllo Scarichi in pubblica fognatura interno all'Autorità d'Ambito (costituito con Deliberazione n. 2 del 30/10/2017 del Consiglio d'Amministrazione).

- la modifica della composizione delle due Commissioni consultive, disciplinate all'art. 9 del succitato Regolamento, già precedentemente istituite e volte alla definizione dei processi verbali di accertamento di trasgressione di cui ai procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di scarichi in pubblica fognatura avviati a seguito di illegittimità accertate nell'ambito dei controlli svolti convenzionalmente dai Gestori del SII, per gli ambiti di rispettiva competenza, nonché d'Ufficio per mancato ottemperamento delle prescrizioni contenute nei titoli autorizzatori;
- la metodologia di quantificazione delle sanzioni amministrative pecuniarie nei casi di accertato superamento dei limiti di legge dei reflui recapitati in pubblica fognatura e nei casi di mancato ottemperamento delle prescrizioni contenute nei titoli autorizzatori.

La Commissione istituita per l'esame dei processi verbali di accertamento di trasgressione per le violazioni commesse nell'esercizio degli scarichi in pubblica fognatura accertate nell'ambito dei controlli svolti direttamente dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda, è composta esclusivamente da personale dell'Ufficio d'Ambito e presieduta dal Direttore Generale, ed affianca le Commissioni già preesistenti, presiedute dal Direttore Generale e costituite dal Responsabile del Servizio Procedimenti e Sanzionatori, dal Responsabile Ufficio Accertamento Sanzioni Amministrative e Pecuniarie e dalle due Posizioni Organizzative Tecniche dell'Ufficio d'Ambito nonché da un membro designato dal Gestore per ciascun ambito di competenza, e dedicate rispettivamente alle violazioni accertate nell'esercizio degli scarichi sul territorio del Comune Capoluogo e nella restante area Metropolitana.

Le Commissioni Consultive così definite hanno il compito di definire i procedimenti amministrativi sanzionatori attivati a seguito di illegittimità accertate a seguito di campionamenti convenzionalmente eseguiti dai Gestori in ossequio a quanto disciplinato nella "Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie", sia sul territorio del Comune Capoluogo che nell'area Metropolitana, ovvero accertate a seguito dei controlli svolti dall'Ufficio Controllo Scarichi in Pubblica Fognatura dell'Ufficio d'Ambito, oltreché procedere alla definizione dei procedimenti avviati a seguito di accertate violazioni delle prescrizioni contenute nei titoli autorizzatori.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati sottoposti alle Commissioni Consultive per l'esame dei processi verbali di accertamento di trasgressione per le violazioni commesse nell'esercizio degli scarichi in pubblica fognatura n. 71 procedimenti amministrativi sanzionatori inerenti superamenti e mancati ottemperamenti delle prescrizioni di cui ai titoli autorizzatori, rilevati presso attività produttive operanti su tutto il territorio della Città Metropolitana di Milano.

Per tale motivazione questo Ufficio, a far data dal mese di marzo 2015 ha avviato la notifica delle conseguenti ordinanze di ingiunzione che hanno generato gli introiti come di seguito indicato.

Il totale ingiunto al 31.12.2018 è pari a € 518.530,00 (inclusi oneri per notifica ed esclusi interessi legali per rateizzazioni) di cui euro 184.810,00 afferenti all'anno

2018 ed euro 164.140,00 afferenti all'anno 2017 e la restante parte afferente ai precedenti anni.

Gli introiti incassati al 31.12.2018 sono pari a € 401.103,50.

In merito alla destinazione degli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie ex lege 689/81 e s.m.i., si ricorda che l'Ufficio d'Ambito, sin dall'anno 2016, ha provveduto al reinvestimento degli stessi nell'ambito di progetti a rilevanza ambientale così come stabilito dal Testo Unico.

Per completezza si precisa altresì che l'Ufficio, dal mese di gennaio 2018 al mese di ottobre 2018, ha proceduto alla notifica di n. 240 decreti di diffida dirigenziale a seguito di illegittimità accertate nell'esercizio dello scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura, notificati sia per accertati superamenti dei limiti allo scarico che per mancato ottemperamento delle prescrizioni previste nei titoli autorizzatori.

L'Ufficio ha altresì proceduto alla notifica di n. 129 verbali di accertamento di trasgressione per le medesime tipologie di violazioni.

Nell'anno 2019 parte degli introiti sarà destinata, così come deliberato dal Consiglio d'Amministrazione, al già citato progetto, avviato nell'anno 2018, volto alla sensibilizzazione dei cittadini all'utilizzo consapevole della risorsa idrica ed al contenimento degli sprechi, denominato "H2Obiettivo Scuola".

Art. 8.5 – Applicativo Sanzioni Amministrative Pecuniarie

Nell'anno 2019 inoltre, al fine di migliorare la metodologia di gestione dei procedimenti amministrativi sanzionatori, l'Ufficio si potrà avvalere di un apposito applicativo, previsto all'obiettivo n. 8 del Piano Performance 2018, "*Sviluppo del sistema di gestione dei procedimenti amministrativi sanzionatori, presidio del processo di riscossione coattiva ai sensi dell'art. 27 della L. 689/81 e s.m.i. e sviluppo Applicativo ad uso del Servizio Procedimenti Amministrativi Sanzionatori*", volto ad interagire con il protocollo aziendale ed il programma firme già in uso, al fine di una gestione unitaria e ancora più efficiente dei procedimenti in essere. Tale applicativo, il cui sviluppo è stato avviato nell'anno 2018, sarà realizzato grazie al supporto di una società esterna specializzata, alla quale è stato affidato apposito incarico in data 04.10.2018, in modo da consentire altresì il monitoraggio degli introiti derivanti dal pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie effettuati sia in unica soluzione che ratealmente.

Art. 9 – Codice di comportamento dei dipendenti

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, in ossequio a quanto previsto da ANAC, nonché sulla scorta delle decisioni assunte altresì dalla Città Metropolitana di Milano, con Deliberazione n. 5 del 25/11/2016 ha approvato lo schema del Codice di comportamento dei dipendenti, definitivamente approvato ed entrato in vigore con Deliberazione n. 8 del 22/12/2016 in ossequio al Piano delle Performance 2016, obiettivo 5 – step 3 e 4.

In data 23/12/2016 si è provveduto alla trasmissione del suddetto Codice all'OIVP e a tutti i dipendenti per opportuna conoscenza.

Le norme contenute nel succitato Codice di comportamento, regolando in modo legale ed etico il comportamento dei dipendenti costituiscono, se

debitamente osservate, una misura fondamentale di prevenzione della corruzione, in particolare per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- regali, compensi e altre utilità (art. 4);
- obblighi di astensione (art. 7);
- gestione degli incarichi e delle attività extraistituzionali (art. 9);
- trasparenza e tracciabilità (art. 10);
- comportamento nei rapporti privati (art. 11);
- comportamento in servizio (art. 12);
- disposizioni particolari per il dirigente (art. 14);
- disposizioni particolari per i titolari di posizioni organizzativa (art. 15);
- responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice (art. 17).

Considerato che nel corso dei primi mesi del 2019 dovrebbero essere pubblicate delle nuove linee guida generali da parte di ANAC finalizzate a delineare i contenuti del Codice Nazionale di Comportamento al quale i codici specifici "di seconda generazione" si dovranno richiamare, utilizzando i criteri di redazione già definiti da ANAC con la delibera n. 75/13, si prevede che, nel corso del prossimo triennio, l'Ufficio sarà altresì impegnato nella definizione e successiva realizzazione di uno specifico obiettivo per l'adeguamento del codice di comportamento vigente alle nuove indicazioni che verranno fornite da ANAC con le linee guida di cui sopra, nonché alla organizzazione e tenuta di appositi corsi di formazione rivolti ai dipendenti, così come già avviene per i corsi di formazione in materia di anticorruzione.

Art. 10 – Responsabilità

La mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente Piano costituisce per tutti i dipendenti elemento di valutazione di responsabilità nonché illecito disciplinare.

Il Dirigente è soggetto a tre profili di responsabilità: dirigenziale, disciplinare ed erariale per danno all'immagine.

La responsabilità dirigenziale è disciplinata dal D.lgs.165/2001, che ne contempla due ipotesi:

- quella di cui al comma 1 dell'art. 21 derivante dal mancato raggiungimento degli obiettivi ovvero dall'inosservanza delle direttive, che comporta, come conseguenze, l'impossibilità del rinnovo dell'incarico e, nei casi più gravi, la revoca e perfino il recesso dal rapporto di lavoro;
- quella di cui al comma 1bis dello stesso art. 21 consistente nella colpevole violazione dei doveri di vigilanza sui dipendenti, che comporta la decurtazione, in rapporto alla gravità della violazione, di una quota fino all'80 per cento della retribuzione di risultato.

Occorre integrare il dettato normativo con quanto previsto dalla legge 190, che al comma 8, ultimo periodo, prevede: *"La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale."*

Si rinvia con riferimento alla sanzione per omessa adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza

o del Codice di Comportamento, alle previsioni contenute nell'art. 19 comma 5 lett b) del D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n.114. In applicazione dell'art. 2106 del codice civile, si configura altresì una ipotesi di responsabilità disciplinare nei casi di violazione dei propri doveri di servizio.

Art. 11 – Sanzioni Disciplinari

La violazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel presente Piano costituiscono, in ossequio all'art.1 comma 14 della L.190/2012 e s.m.i., illecito disciplinare, con conseguente applicazione delle disposizioni del Codice di Comportamento aziendale.

La violazione delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano è da ricollegarsi alle seguenti fattispecie di illecito disciplinare previste al Titolo II, Capo I , art 3 del "Contratto collettivo dei lavoratori Comparto EE.LL - anno 2009", con applicazione delle correlative sanzioni di seguito elencate :

- Violazione di obblighi di comportamento da cui sia derivato disservizio, ovvero danno o pericolo all'ente, agli utenti o ai terzi", di cui all'art. 3, comma 5, lett. k), sanzionabile con la "*Sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni*";
- "Recidiva, nel biennio, nelle violazioni di cui al punto 1.1, quando sia stata applicata la sanzione massima o le mancanze presentino carattere di particolare gravità", ex art. 3, comma 6, lett a), sanzionabile con la "*Sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di sei mesi*";
- "Recidiva plurima, almeno tre volte l'anno, nelle mancanze di cui al punto 2, che abbia comportato l'applicazione della sanzione minima di sei mesi di sospensione dal servizio e dalla retribuzione" ex art. 3, comma 7, lett a) sanzionabile con il "*licenziamento con preavviso*".

Si rinvia per le sanzioni disciplinari a carico dei dirigenti al rispettivo Contratto collettivo Nazionale di lavoro di riferimento sottoscritto in data 22 febbraio 2010.

In caso di commissione, all'interno dell'Amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile della prevenzione della corruzione risponde sul piano disciplinare, salvo che provi le seguenti circostanze:

- a. di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e di aver osservato le prescrizioni di cui all'art.1, commi 9 e 10, L. 190/2012;
- b. di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Piano stesso.

Per l'illecito disciplinare di cui sopra al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza viene comminata la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da uno a sei mesi. La medesima sanzione disciplinare viene comminata al Responsabile Anticorruzione, per omesso

controllo, nel caso di ripetute violazioni, da parte dei dipendenti, delle misure previste dal Piano, commesse dai dipendenti (art. 1 comma 14 L.190/2012).

Art. 12 - Obblighi di pubblicazione del piano

Il presente Piano entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione all'albo pretorio on line della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di approvazione dello stesso.

Successivamente alla sua pubblicazione all'albo pretorio on line, con nota del Responsabile Anticorruzione, sarà formalmente comunicato in via telematica:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ai Consiglieri;
- ai Titolari delle Posizioni Organizzative;
- ai Titolari degli Uffici;
- al Revisore Unico;
- all'Organismo Indipendente di Valutazione delle performance;
- ai dipendenti;
- alla Città Metropolitana di Milano
- all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.);
- alle rappresentanze sindacali.

Verrà altresì pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda – Sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione Altri Contenuti/Corruzione.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

SEZIONE “TRASPARENZA E INTEGRITÀ”

1. Presidio della trasparenza, finalità e obiettivi

L'ufficio d'Ambito ha sin da subito ritenuto di importanza strategica il tema della trasparenza visto il servizio pubblico reso alla cittadinanza e la susseguente importanza di coinvolgere i cittadini che devono essere debitamente e costantemente informati sulle attività svolte dall'Azienda Speciale.

La sezione Amministrazione Trasparente attivata immediatamente, secondo i dettami dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), sul sito istituzionale, nel corso dell'anno 2016, ha trovato differente visibilità all'interno della homepage del suddetto sito, al fine di consentire maggiore facilità di accesso.

La gestione della stessa è affidata al Responsabile dell'Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente, secondo l'organigramma al tempo vigente, cui vengono inoltrati tutti gli atti soggetti a pubblicazione. La formazione in materia, la tipicità degli atti trattati ed il costante presidio del RPCT e dell'OIVP garantiscono fluidità e tempestività nella pubblicazione e tuttavia, come già anticipato, una volta completato il processo di informatizzazione aziendale si provvederà ad automatizzare i flussi di pubblicazione nonché, "a riordinare" la sezione Amministrazione Trasparente al fine di rendere maggiormente tempestivo e semplice l'accesso da parte dei cittadini.

A seguito della riorganizzazione aziendale e dell'avvenuta informatizzazione, si provvederà in ossequio al succitato articolo 10 ad indicare, in un'apposita sezione del presente Piano triennale per la prevenzione della corruzione i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati.

2. Obblighi di pubblicazione, attestazione dell'OIVP e rilevazione degli accessi della Sezione Amministrazione Trasparente

Gli obblighi di pubblicazione sono riportati nell'allegato 1 alle "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016", approvate con delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016, nel quale sono dettagliate le descrizioni dei singoli obblighi, aggregati per tipologie di dati e per macrofamiglie. A ciascun obbligo è associato il riferimento normativo e l'ambito soggettivo, la specificazione dei relativi contenuti e la frequenza di aggiornamento richiesta.

E' stata inoltre operata una comparazione tra gli obblighi precedentemente vigenti ai sensi del D.Lgs.

n. 33/2013 ed i nuovi introdotti dal succitato decreto legislativo che è stato impostato in base al diverso ambito soggettivo cui compete l'obbligo di pubblicazione. Posto che l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale dovrebbe ricadere nell'ambito soggettivo degli enti pubblici economici, da una prima analisi è emerso che in alcuni casi l'obbligo precedentemente previsto è stato eliminato, in altri è stata unicamente modificata la denominazione dell'obbligo di pubblicazione mantenendo invece invariato il contenuto dell'obbligo. È stato poi approfondito lo specifico obbligo previsto alla voce "Bilancio" ed inerente la sotto sezione di 2 livello "provvedimenti", il cui obbligo di aggiornamento è qualificato come tempestivo. L'ambito soggettivo di riferimento è stato identificato nelle società in controllo pubblico, individuando, quale specifico riferimento normativo l'art. 19, commi 5, 6 e 7 del D.Lgs. n. 175/2016. A seguito di ulteriori approfondimenti, è stato appurato che per le aziende speciali il quadro normativo di riferimento è differente, in quanto risulta applicabile l'art. 18, secondo

comma, del D.L. n. 112/2008, il quale dispone espressamente che: "le altre società a partecipazione pubblica totale o di controllo adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

Da ultimo è stata altresì affrontata la tematica della possibile introduzione del modello 231/2001, relativo specificatamente alla prevenzione dei reati societari, ad integrazione del Piano anticorruzione. Posto che sulla scorta delle linee guida ANAC l'adozione di tale modello non è qualificata come obbligatoria, ma facoltativa e che, qual ora l'ente opti per la non adozione di tale modello occorrerà fornire adeguata motivazione a supporto, sono stati soppesati pro e contro che discenderebbero da tale scelta. E' stato infatti considerato che se da un lato con il modello 231 verrebbe ampliata ed integrata la copertura aziendale nei confronti di ulteriori tipologie di illeciti, estendendo tuttavia la responsabilità alla Società stessa in caso di reati commessi in suo favore, d'altro canto verrebbero introdotti ulteriori adempimenti nonché ulteriori oneri in considerazione altresì del fatto che dovrebbe essere previsto un apposito organo di vigilanza, nonché un costante e tempestivo aggiornamento del modello stesso. Per tali motivazioni si è ritenuto che, considerato il peculiare momento storico che sta attraversando l'Azienda Speciale a seguito delle intervenute modifiche organizzative e del personale, visti gli ulteriori importanti adempimenti cui l'azienda è chiamata ad assolvere nonché gli ulteriori strumenti già posti in essere e che possono trovare applicazione altresì sotto il profilo della prevenzione della corruzione (vedasi il processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi autorizzatori recentemente introdotto ed il codice di comportamento dei dipendenti), valutato non da ultimo il rapporto costi/benefici, attualmente non sia opportuno optare per l'adozione del modello 231/01, ritenendo sufficiente la predisposizione del PTPCT.

Tutti i documenti dovranno essere predisposti per la pubblicazione in formato aperto (esempio: PDF/A, tutti i formati di Libre Office, html, ecc.).

Come indicato nella circolare 2 del 19/7/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'attuazione della trasparenza deve essere in ogni caso temperata con l'interesse costituzionalmente protetto della tutela della riservatezza per evitare un'indebita diffusione dei dati personali, che comporta un trattamento illegittimo, in linea con gli orientamenti del Garante per la protezione dei dati personali.

A tale scopo sono previste forme e modalità di pubblicazione degli atti finalizzate a garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di privacy e pertanto tutti i dipendenti sono stati debitamente istruiti ad omettere negli atti redatti tutti i dati sensibili fatta salva in ogni caso la supervisione del RPCT.

L'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione rilasciata dall'OIVP è finalizzata a certificare la veridicità e attendibilità delle informazioni riportate nella griglia di attestazione, trasmessa dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, riguardo all'assolvimento di ciascun obbligo di pubblicazione sul sito web dell'amministrazione (in apposita sezione "Amministrazione trasparente") dei dati previsti dalle leggi vigenti, nonché dell'aggiornamento dei medesimi dati al momento dell'attestazione.

Per certificazione della veridicità, si intende la conformità tra quanto rilevato dall'OIVP nella griglia di monitoraggio ed attestazione e quanto pubblicato sul sito istituzionale al momento dell'attestazione. L'attestazione viene rilasciata con cadenza annuale e secondo le indicazioni diffuse dall'ANAC. L'attestazione non esaurisce e non si sostituisce ad eventuali ulteriori verifiche che l'OIVP può decidere di effettuare d'ufficio oppure a seguito delle segnalazioni interne del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o delle segnalazioni pervenute dalla A.N.AC. o dai cittadini.

A partire da gennaio 2016 l'Azienda Speciale è in grado di monitorare gli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale.

Si dispone infatti di un applicativo gratuito di Google, "Analytics" che consente di rilevare gli accessi a ciascuna delle "Sottosezioni di 1° livello" della sezione Amministrazione Trasparente, così come individuate nell'Allegato al D.Lgs. n. 33/13.

I risultati della rilevazione degli accessi hanno mostrato che i visitatori del sito nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 risultano 183 (1,9% del totale degli accessi al sito istituzionale).

3. Accesso Civico

Una delle più importanti modifiche introdotte dal D.Lgs.97/2016 riguarda la riscrittura dell'art.5 del D.Lgs.33/2013 relativo all'accesso civico, che muta profondamente la disciplina sull'accesso ai dati e ai documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni: chiunque, infatti, in modo generalizzato, potrà accedere a tutti i dati e documenti detenuti dalle P.A. nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti.

Si tratta di un regime di accesso più ampio rispetto di quello previsto originariamente dal D.Lgs.33/2013, che consente di accedere non solo ai dati, alle informazioni ai documenti per i quali sussistono specifici obblighi di pubblicazione, ma anche ai dati e ai documenti per i quali non esiste l'obbligo di pubblicazione e che l'amministrazione dovrà quindi fornire al richiedente.

La trasparenza è sempre più intesa come forma di accessibilità totale dei dati per favorire modalità diffuse di controllo da parte dei cittadini.

L'ANAC, con delibera n.1309 del 28 dicembre 2016, ha approvato le "Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art.5 c.2 del D.Lgs.33/2013" che chiariscono gli ambiti delle tre tipologie di accesso civico:

accesso civico "semplice" (già previsto dall'articolo 5, comma 2 del D.Lgs. n.33/2013);
 accesso civico "generalizzato" (previsto dalle modifiche all'art.5 c.2 del D.Lgs.n.33/2013 operate con il D.Lgs.n. 97/2016);
 accesso "documentale" agli atti che resta normato dalla L. n. 241/1990.

Considerato che all'atto della costituzione dell'Azienda ha ritenuto di applicare il regolamento sull'accesso agli atti già adottato dalla Provincia di Milano ora Città Metropolitana, l'esperienza evidentemente maturata e consolidata nonché la specificità dei procedimenti di competenza e la peculiarità dei casi rappresentatisi ha reso indispensabile l'adozione di uno strumento operativo completamente calato nella realtà aziendale; pertanto l'Ufficio d'Ambito ha provveduto a dotarsi di un proprio Regolamento per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi come previsto dal Dlgs n.33/2013, approvato con Deliberazione n. 4 del Consiglio di Amministrazione del 17.03.2018.

Responsabile per l'accesso civico

Sino all'entrata in vigore del sopra Regolamento sull'accesso civico la richiesta va presentata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sia per i casi di accesso civico sia per quelli di accesso civico generalizzato.

Contatti:

- Telefono: 02.71049307
- Mail: i.pepe@atocittametropolitanadimilano.it –

direzione generale@atocittametropolitanadimilano.it

- Indirizzo: Viale Piceno, 60 – Milano

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale ha attivato un sistema per il monitoraggio degli accessi civici effettuati dai cittadini e dagli altri portatori di interesse.

I risultati di tale monitoraggio sono pubblicati in un'apposita sottosezione, tra i "Dati ulteriori" della Sezione "Amministrazione trasparente". Il monitoraggio sarà effettuato secondo lo schema riportato di seguito e ripreso nel Registro degli accessi, reso operativo nei primi mesi del 2018.

- N. richieste di accesso civico presentate nell'anno
- N. richieste evase entro 30 gg. di cui n. relative a informazioni già correttamente pubblicate sul sito
- N. richieste evase oltre 30 gg. di cui n. relative a informazioni già correttamente pubblicate sul sito
- N. richieste non evase
- N. ricorsi al titolare di potere sostitutivo
- N. ricorsi presentati al TAR

Per l'anno 2018 non risultano essere pervenute istanze di accesso civico.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

PARTE SECONDA

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DI PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

**Monitoraggio processi ai fini della definizione del
Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**

<p align="center">Denominazione del procedimento</p> <p align="center">AUTORIZZAZIONE</p>	<p align="center">Area di rischio obbligatoria: AUTORIZZAZIONI</p>	<p align="center">Identificazione del rischio ex. All. 3 al PNA: Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti</p>
	<p align="center">Art. 1 comma 16 lett. a) L. 190/2012 All. 2 al PNA lett. c) punto 4</p>	<p align="center">Identificazione di altro rischio:</p>
	<p align="center">Altra area di rischio:</p>	<p align="center">Nessuna situazione di rischio rilevata:</p>
	<p align="center">Nessuna area di rischio:</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	NOTE/OSSERVAZIONI
<u>Discrezionalità</u>	<u>Impatto organizzativo</u>	
<p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 X</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i></p> <p>Fino a circa il 20% 1</p> <p>Fino a circa il 40% 2</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p> <p>Fino a circa l'80% 4</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

	Fino a circa il 100% 5 X	
<u>Rilevanza esterna</u>	<u>Impatto economico</u>	
<p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5 X</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1 X</p>	
<u>Complessità del processo</u>	<u>Impatto reputazionale</u>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3 X</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No 0</p> <p>Non ne abbiamo memoria 1 X</p> <p>Sì, sulla stampa locale 2</p> <p>Sì, sulla stampa nazionale 3</p> <p>Sì, sulla stampa locale e nazionale 4</p> <p>Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5</p>	
<p><u>Valore economico</u></p>	<p><u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u></p>	
<p>Qual è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare</p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) 3 X</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) 5</p>	<p>A livello di addetto 1</p> <p>A livello di collaboratore o funzionario 2</p> <p>A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3</p> <p>A livello di dirigente di ufficio generale 4X</p> <p>A livello di capo dipartimento/segretario generale 5</p>	
<p><u>Frazionabilità del processo</u></p>		
<p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</p> <p>No 1 X</p> <p>Sì 5</p>		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<u>Controlli</u>		
<p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</p> <p>Si, è molto efficace 2</p> <p>Si, per una percentuale approssimativa del 50% 3 X</p> <p>Si, ma in minima parte 4</p> <p>No, il rischio rimane indifferente 5</p>		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2,83 POCO PROBABILE 3 probabile 4 molto probabile 5 altamente probabile

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1 marginale 2,75 MINORE 3 soglia 4 serio 5 superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

$$2,83 \times 2,75 = 7,78$$

Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

<p>TRASPARENZA (art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013)</p> <p>Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.)</p>	<p>CODICE DI COMPORTAMENTO (art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n. 62/2013)</p> <p>Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.</p>	<p>ROTAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>Criteri di rotazione della durata del Dirigente o della PO/AP responsabile del procedimento. Rinvio alle norme regolamentari.</p> <p>CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI</p>	<p>INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI (art. 53 Dlgs.vo 165/2001 e art. 86 e ss. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)</p> <p>Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari.</p>
<p>DIVIETI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI (Dlgs.vo 39/2013)</p> <p>Cause di incompatibilità o inconfiribilità di incarichi dirigenziali del dirigente</p>	<p>PRECEDENTI PENALI (art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013)</p> <p>Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di concorso, per il conferimento di incarico dirigenziale, per l'assegnazione di</p>	<p>FORMAZIONE</p> <p>Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio al Piano Triennale della Formazione (P.T.F.)</p>	<p>PATTI DI INTEGRITÀ</p> <p>Previsione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti</p>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

	dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio alle direttive interne		
--	--	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Denominazione del procedimento PARERI TECNICI ENDOPROCEDIMENTALI	Area di rischio obbligatoria:	Identificazione del rischio ex. All. 3 al PNA
	Art. 1 comma 16 lett. a) L. 190/2012 All. 2 al PNA lett. punto	Identificazione di altro rischio: ABUSO NEL RILASCIO DI PARERI AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGETTI
	Altra area di rischio: ATTIVITA' DI CONSULENZA	Nessuna situazione di rischio rilevata:

Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Nessuna area di rischio:

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	NOTE/OSSERVAZIONI
<u>Discrezionalità</u>	<u>Impatto organizzativo</u>	
<p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 X</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p>	<p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei</i></p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p><i>servizi coinvolti</i></p> <p>Fino a circa il 20% 1</p> <p>Fino a circa il 40% 2</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p> <p>Fino a circa l'80% 4 X</p> <p>Fino a circa il 100% 5</p>	
<p><u>Rilevanza esterna</u></p>	<p><u>Impatto economico</u></p>	
<p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5 X</p>	<p>tipologia di evento o di tipologie analoghe? SI 5 NO 1 X</p>	
<p><u>Complessità del processo</u></p>	<p><u>Impatto reputazionale</u></p>	
<p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5 X</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No 0</p> <p>Non ne abbiamo memoria 1 X</p> <p>Sì, sulla stampa locale 2</p> <p>Sì, sulla stampa nazionale 3</p> <p>Sì, sulla stampa locale e nazionale 4</p> <p>Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<u>Valore economico</u>	<u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u>	
<p>Qual è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) 3 X</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) 5</p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1</p> <p>A livello di collaboratore o funzionario 2</p> <p>A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3 X</p> <p>A livello di dirigente di ufficio generale 4</p> <p>A livello di capo dipartimento/segretario generale 5</p>	
<u>Frazionabilità del processo</u>		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</p> <p>No 1 X Sì 5</p>		
<p><u>Controlli</u></p>		
<p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Sì, è molto efficace 2 Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 3 Sì, ma in minima parte 4 X No, il rischio rimane indifferente 5</p>		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 **PROBABILE** 4 molto probabile 5 altamente probabile

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1 marginale 2 **MINORE** 3 soglia 4 serio 5 superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

$$3 \times 2 = 6$$

Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

<p>TRASPARENZA (art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013)</p> <p>Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.)</p>	<p>CODICE DI COMPORTAMENTO (art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n. 62/2013)</p> <p>Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.</p>	<p>ROTAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>Criteri di rotazione della durata del Dirigente o della PO/AP responsabile del procedimento. Rinvio alle norme regolamentari.</p> <p>CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI</p>	<p>INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI (art. 53 Dlgs.vo 165/2001 e art. 86 e ss. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)</p> <p>Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari.</p>
<p>DIVIETI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI (Dlgs.vo 39/2013)</p> <p>Cause di incompatibilità o inconfiribilità di incarichi dirigenziali del dirigente</p>	<p>PRECEDENTI PENALI (art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013)</p> <p>Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di concorso, per il conferimento di incarico dirigenziale, per l'assegnazione di</p>	<p>FORMAZIONE</p> <p>Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio al Piano Triennale della Formazione (P.T.F.)</p>	<p>PATTI DI INTEGRITÀ</p> <p>Previsione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti</p>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

	dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio alle direttive interne		
--	--	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza		
Denominazione del procedimento CONTROLLI	Area di rischio obbligatoria:	Identificazione del rischio ex. All. 3 al PNA
	Art. 1 comma 16 lett. a) L. 190/2012 All. 2 al PNA lett. punto	Identificazione di altro rischio: MANCATO ESERCIZIO DEI POTERI DI VIGILANZA AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGGETTI
	Altra area di rischio: POTERE ATTIVITA' DI VIGILANZA	Nessuna situazione di rischio rilevata:



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Nessuna area di rischio:

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA
PROBABILITA'

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

NOTE/OSSERVAZIONI



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<u>Discrezionalità</u>	<u>Impatto organizzativo</u>	
<p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 X</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i></p> <p>Fino a circa il 20% 1</p> <p>Fino a circa il 40% 2</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p> <p>Fino a circa l'80% 4 X</p> <p>Fino a circa il 100% 5</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<u>Rilevanza esterna</u>	<u>Impatto economico</u>	
<p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5 X</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1 X</p>	
<u>Complessità del processo</u>	<u>Impatto reputazionale</u>	
<p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No 0</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3 X</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>	<p>Non ne abbiamo memoria 1 X</p> <p>Sì, sulla stampa locale 2</p> <p>Sì, sulla stampa nazionale 3</p> <p>Sì, sulla stampa locale e nazionale 4</p> <p>Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5</p>	
<p><u>Valore economico</u></p>	<p><u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u></p>	
<p>Qual è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1 X</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni</p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1</p> <p>A livello di collaboratore o funzionario 2</p> <p>A livello di dirigente di ufficio non</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

(es.: affidamento di appalto) 5	generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3 X A livello di dirigente di ufficio generale 4 A livello di capo dipartimento/segretario generale 5	
<u>Frazionabilità del processo</u>		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)? No 1 X Sì 5		
<u>Controlli</u>		
Anche sulla base dell'esperienza		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</p> <p>Sì, è molto efficace 2</p> <p>Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 3 X</p> <p>Sì, ma in minima parte 4</p> <p>No, il rischio rimane indifferente 5</p>		
--	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2,50 POCO PROBABILE 3 probabile 4 molto probabile 5 altamente probabile

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1 marginale 2,25 MINORE 3 soglia 4 serio 5 superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto $2,50 \times 2,25 = 5,63$



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

<p>TRASPARENZA (art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013)</p> <p>Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.)</p>	<p>CODICE DI COMPORTAMENTO (art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n. 62/2013)</p> <p>Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.</p>	<p>ROTAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>Criteri di rotazione della durata del Dirigente o della PO/AP responsabile del procedimento. Rinvio alle norme regolamentari.</p> <p>CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI</p>	<p>INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI (art. 53 Dlgs.vo 165/2001 e art. 86 e ss. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)</p> <p>Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari.</p>
<p>DIVIETI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI (Dlgs.vo 39/2013)</p> <p>Cause di incompatibilità o inconfiribilità di incarichi dirigenziali del dirigente</p>	<p>PRECEDENTI PENALI (art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013)</p> <p>Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di concorso, per il conferimento di incarico</p>	<p>FORMAZIONE</p> <p>Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio al Piano Triennale della Formazione (P.T.F.)</p>	<p>PATTI DI INTEGRITÀ</p> <p>Previsione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti</p>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

	dirigenziale, per l'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio alle direttive interne		
--	--	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

	Area di rischio obbligatoria:	Identificazione del rischio ex. All. 3 al PNA
Denominazione del procedimento SANZIONI	Art. 1 comma 16 lett. a) L. 190/2012 All. 2 al PNA lett. punto	Identificazione di altro rischio: MANCATO ESERCIZIO DEI POTERI SANZIONATORI AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGETTI
	Altra area di rischio: POTERE SANZIONATORIO	Nessuna situazione di rischio rilevata:
	Nessuna area di rischio:	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	NOTE/OSSERVAZIONI
<u>Discrezionalità</u>	<u>Impatto organizzativo</u>	
<p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 X</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i></p> <p>Fino a circa il 20% 1</p> <p>Fino a circa il 40% 2</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

	Fino a circa l'80% 4 Fino a circa il 100% 5 X	
<u>Rilevanza esterna</u>	<u>Impatto economico</u>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5 X	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? SI 5 NO 1 X	
<u>Complessità del processo</u>	<u>Impatto reputazionale</u>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3 X</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No 0</p> <p>Non ne abbiamo memoria 1 X</p> <p>Sì, sulla stampa locale 2</p> <p>Sì, sulla stampa nazionale 3</p> <p>Sì, sulla stampa locale e nazionale 4</p> <p>Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5</p>	
<p><u>Valore economico</u></p>	<p><u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u></p>	
<p>Qual è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1 X</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare</p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) 5</p>	<p>A livello di addetto 1 A livello di collaboratore o funzionario 2 A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3 X A livello di dirigente di ufficio generale 4 A livello di capo dipartimento/segretario generale 5</p>	
<p><u>Frazionabilità del processo</u></p>		
<p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</p> <p>No 1 X Sì 5</p>		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<u>Controlli</u>		
<p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</p> <p>Sì, è molto efficace 2X</p> <p>Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 3</p> <p>Sì, ma in minima parte 4</p> <p>No, il rischio rimane indifferente 5</p>		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2,33 POCO PROBABILE 3 PROBABILE 4 molto probabile 5 altamente probabile

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1 marginale 2,50 MINORE 3 soglia 4 serio 5 superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

$$2,33 \times 2,50 = 5,83$$



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

<p>TRASPARENZA (art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013)</p> <p>Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.)</p>	<p>CODICE DI COMPORTAMENTO (art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n. 62/2013)</p> <p>Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.</p>	<p>ROTAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>Criteri di rotazione della durata del Dirigente o della PO/AP responsabile del procedimento. Rinvio alle norme regolamentari.</p> <p>CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI</p>	<p>INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI (art. 53 Dlgs.vo 165/2001 e art. 86 e ss. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)</p> <p>Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari.</p>
<p>DIVIETI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI (Dlgs.vo 39/2013)</p> <p>Cause di incompatibilità o inconfiribilità di incarichi dirigenziali del dirigente</p>	<p>PRECEDENTI PENALI (art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013)</p> <p>Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di</p>	<p>FORMAZIONE</p> <p>Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio al Piano Triennale della Formazione (P.T.F.)</p>	<p>PATTI DI INTEGRITÀ</p> <p>Previsione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti</p>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

	concorso, per il conferimento di incarico dirigenziale, per l'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio alle direttive interne		
--	--	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Denominazione del procedimento PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA E NEGOZIATE	Area di rischio obbligatoria: SCELTA DEL CONTRAENTE PER AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE	Identificazione del rischio ex. All. 3 al PNA
	Art. 1 comma 16 lett. a) L. 190/2012 All. 2 al PNA lett. b) punto 8	Identificazione di altro rischio: abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa
	Altra area di rischio:	Nessuna situazione di rischio rilevata:

Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Nessuna area di rischio:

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	NOTE/OSSERVAZIONI
<u>Discrezionalità</u>	<u>Impatto organizzativo</u>	
<p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 X</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla</p>	<p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre</i></p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p><i>referire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i></p> <p>Fino a circa il 20% 1</p> <p>Fino a circa il 40% 2 X</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p> <p>Fino a circa l'80% 4</p> <p>Fino a circa il 100% 5</p>	
<p><u>Rilevanza esterna</u></p>	<p><u>Impatto economico</u></p>	
<p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5 X</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</p> <p>SI 5</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

	NO 1 X	
<u>Complessità del processo</u>	<u>Impatto reputazionale</u>	
<p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola p.a. 1 X</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No 0</p> <p>Non ne abbiamo memoria 1 X</p> <p>Sì, sulla stampa locale 2</p> <p>Sì, sulla stampa nazionale 3</p> <p>Sì, sulla stampa locale e nazionale 4</p> <p>Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5</p>	
<u>Valore economico</u>	<u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u>	
<p>Qual è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di</p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

borsa di studio per studenti) 3 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) 5 X	elevata, media o bassa? A livello di addetto 1 A livello di collaboratore o funzionario 2 A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3 X A livello di dirigente di ufficio generale 4 A livello di capo dipartimento/segretario generale 5	
<u>Frazionabilità del processo</u>		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)? No 1 X Sì 5		
<u>Controlli</u>		
Anche sulla base dell'esperienza		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</p> <p>Sì, è molto efficace 2</p> <p>Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 3</p> <p>Sì, ma in minima parte 4 X</p> <p>No, il rischio rimane indifferente 5</p>		
--	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 **PROBABILE** 4 molto probabile 5 altamente probabile

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1,75 **MARGINALE** 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

$$3 \times 1,75 = 5,25$$



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

<p>TRASPARENZA (art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013)</p> <p>Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.)</p>	<p>CODICE DI COMPORTAMENTO (art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n. 62/2013)</p> <p>Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.</p>	<p>ROTAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>Criteri di rotazione della durata del Dirigente o della PO/AP responsabile del procedimento. Rinvio alle norme regolamentari.</p> <p>CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI</p>	<p>INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI (art. 53 Dlgs.vo 165/2001 e art. 86 e ss. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)</p> <p>Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari.</p>
<p>DIVIETI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI (Dlgs.vo 39/2013)</p> <p>Cause di incompatibilità o inconfiribilità di incarichi dirigenziali del dirigente</p>	<p>PRECEDENTI PENALI (art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013)</p> <p>Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di concorso, per il conferimento di incarico dirigenziale, per l'assegnazione di</p>	<p>FORMAZIONE</p> <p>Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio al Piano Triennale della Formazione (P.T.F.)</p>	<p>PATTI DI INTEGRITÀ</p> <p>Previsione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti</p>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

	dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio alle direttive interne		
--	--	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Denominazione del procedimento AFFIDAMENTI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA	Area di rischio obbligatoria: SCELTA DEL CONTRAENTE PER AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE	Identificazione del rischio ex. All. 3 al PNA: abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa
	Art. 1 comma 16 lett. a) L. 190/2012 All. 2 al PNA lett. b) punto 8	Identificazione di altro rischio:
	Altra area di rischio:	Nessuna situazione di rischio rilevata:



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

	Nessuna area di rischio:	
--	---------------------------------	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	NOTE/OSSERVAZIONI
<u>Discrezionalità</u>	<u>Impatto organizzativo</u>	
<p>Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 X E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i></p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 X Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l'80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<u>Rilevanza esterna</u>	<u>Impatto economico</u>	
<p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5 X</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? SI 5 NO 1 X</p>	
<u>Complessità del processo</u>	<u>Impatto reputazionale</u>	
<p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>risultato? No, il processo coinvolge una sola p.a. 1 X Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3 Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>	<p>No 0 Non ne abbiamo memoria 1 X Sì, sulla stampa locale 2 Sì, sulla stampa nazionale 3 Sì, sulla stampa locale e nazionale 4 Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5</p>	
<p style="text-align: center;"><u>Valore economico</u></p>	<p style="text-align: center;"><u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u></p>	
<p>Qual è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) 3 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) 5 X</p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? A livello di addetto 1 A livello di collaboratore o funzionario 2 A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3 X A livello di dirigente di ufficio generale 4 A livello di capo dipartimento/segretario</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

	generale 5	
<u>Frazionabilità del processo</u>		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)? No 1 X Sì 5		
<u>Controlli</u>		
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Sì, è molto efficace 2 Sì, per una percentuale approssimativa		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>del 50% 3 Sì, ma in minima parte 4 X No, il rischio rimane indifferente 5</p>		
---	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 **PROBABILE** 4 molto probabile 5 altamente probabile

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1,75 **MARGINALE** 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto
 $3 \times 1,75 = 5,25$

Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

<p>TRASPARENZA (art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013)</p> <p>Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.)</p>	<p>CODICE DI COMPORTAMENTO (art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n. 62/2013)</p> <p>Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.</p>	<p>ROTAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>Criteri di rotazione della durata del Dirigente o della PO/AP responsabile del procedimento. Rinvio alle norme regolamentari.</p> <p>CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI</p>	<p>INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI (art. 53 Dlgs.vo 165/2001 e art. 86 e ss. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)</p> <p>Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari.</p>
<p>DIVIETI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI (Dlgs.vo 39/2013)</p> <p>Cause di incompatibilità o inconfiribilità di incarichi dirigenziali del dirigente</p>	<p>PRECEDENTI PENALI (art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013)</p> <p>Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di concorso, per il conferimento di incarico dirigenziale, per l'assegnazione di</p>	<p>FORMAZIONE</p> <p>Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio al Piano Triennale della Formazione (P.T.F.)</p>	<p>PATTI DI INTEGRITÀ</p> <p>Previsione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti</p>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

	dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio alle direttive interne		
--	--	--	--

Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Denominazione del procedimento	Area di rischio obbligatoria:	Identificazione del rischio ex. All. 3 al PNA
LIQUIDAZIONE IMPORTI DEFINITI DA CONTRATTI	Art. 1 comma 16 lett. a) L. 190/2012 All. 2 al PNA lett. punto	Identificazione di altro rischio: Privilegiare - nel termine previsto per effettuare la liquidazione - un fornitore a vantaggio di un altro operatore economico
	Altra area di rischio: Pagamento fornitori	Nessuna situazione di rischio rilevata:



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

	Nessuna area di rischio:	
--	--------------------------	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	NOTE/OSSERVAZIONI
<u>Discrezionalità</u>	<u>Impatto organizzativo</u>	
<p>Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 X E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i></p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 X Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l'80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<u>Rilevanza esterna</u>	<u>Impatto economico</u>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No , ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Sì , il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5 X	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? SI 5 NO 1 X	
<u>Complessità del processo</u>	<u>Impatto reputazionale</u>	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? No 0	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>No, il processo coinvolge una sola p.a. 1 X Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3 Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>	<p>Non ne abbiamo memoria 1 X Sì, sulla stampa locale 2 Sì, sulla stampa nazionale 3 Sì, sulla stampa locale e nazionale 4 Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5</p>	
<p><u>Valore economico</u></p>	<p><u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u></p>	
<p>Qual è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) 3 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) 5 X</p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? A livello di addetto 1 A livello di collaboratore o funzionario 2X A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente di ufficio generale 4 A livello di capo dipartimento/segretario</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

	generale 5	
<u>Frazionabilità del processo</u>		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)? No 1 X Sì 5		
<u>Controlli</u>		
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Sì, è molto efficace 2 Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 3		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Sì, ma in minima parte 4 X No, il rischio rimane indifferente 5		
--	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 **PROBABILE** 4 molto probabile 5 altamente probabile

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1,75 **MARGINALE** 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto
 $3 \times 1,75 = 5,25$



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

<p>TRASPARENZA (art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013)</p> <p>Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.)</p>	<p>CODICE DI COMPORTAMENTO (art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n. 62/2013)</p> <p>Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.</p>	<p>ROTAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>Criteri di rotazione della durata del Dirigente o della PO/AP responsabile del procedimento. Rinvio alle norme regolamentari.</p> <p>CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI</p>	<p>INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI (art. 53 Dlgs.vo 165/2001 e art. 86 e ss. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)</p> <p>Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari.</p>
<p>DIVIETI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI (Dlgs.vo 39/2013)</p> <p>Cause di incompatibilità o inconfiribilità di incarichi dirigenziali del dirigente</p>	<p>PRECEDENTI PENALI (art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013)</p> <p>Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di concorso, per il conferimento di incarico dirigenziale, per l'assegnazione di</p>	<p>FORMAZIONE</p> <p>Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio al Piano Triennale della Formazione (P.T.F.)</p>	<p>PATTI DI INTEGRITÀ</p> <p>Previsione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti</p>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

	dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio alle direttive interne		
--	--	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Denominazione del procedimento PIANIFICAZIONE/VARIANTIAL PIANO D'AMBITO	Area di rischio obbligatoria:	Identificazione del rischio ex. All. 3 al PNA:
	Art. 1 comma 16 lett. a) L. 190/2012 All. 2 al PNA lett. punti	Identificazione di altro rischio: ABUSO DEI POTERI PIANIFICATORI AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGGETTI
	Altra area di rischio: ESERCIZIO DI POTERI DI PIANIFICAZIONE	Nessuna situazione di rischio rilevata:
	Nessuna area di rischio:	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	NOTE/OSSERVAZIONI
<u>Discrezionalità</u>	<u>Impatto organizzativo</u>	
<p>Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 x</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i></p> <p>Fino a circa il 20% 1</p> <p>Fino a circa il 40% 2 X</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p> <p>Fino a circa l'80% 4</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

	Fino a circa il 100% 5	
<u>Rilevanza esterna</u>	<u>Impatto economico</u>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No , ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Sì , il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5 X	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? SI 5 NO 1 X	
<u>Complessità del processo</u>	<u>Impatto reputazionale</u>	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>risultato? No, il processo coinvolge una sola p.a. 1 Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3 Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5 X</p>	<p>No 0 Non ne abbiamo memoria 1 x Sì, sulla stampa locale 2 Sì, sulla stampa nazionale 3 Sì, sulla stampa locale e nazionale 4 Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5</p>	
<p style="text-align: center;"><u>Valore economico</u></p>	<p style="text-align: center;"><u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u></p>	
<p>Qual è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) 3 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) 5 X</p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? A livello di addetto 1 A livello di collaboratore o funzionario 2 A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente di ufficio generale 4x</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

	A livello di capo dipartimento/segretario generale 5	
<u>Frazionabilità del processo</u>		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)? No 1 X Sì 5		
<u>Controlli</u>		
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Sì, è molto efficace 2 Sì, per una percentuale approssimativa		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>del 50% 3 Si, ma in minima parte 4 X No, il rischio rimane indifferente 5</p>		
---	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 PROBABILE 4 molto probabile 5 altamente probabile

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1 MARGINALE 2 MINORE 3 soglia 4 serio 5 superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

$$4 \times 2 = 8$$

Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

<p>TRASPARENZA (art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013)</p> <p>Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.)</p>	<p>CODICE DI COMPORTAMENTO (art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n. 62/2013)</p> <p>Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.</p>	<p>ROTAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>Criteri di rotazione della durata del Dirigente o della PO/AP responsabile del procedimento. Rinvio alle norme regolamentari.</p> <p>CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI</p>	<p>INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI (art. 53 Dlgs.vo 165/2001 e art. 86 e ss. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)</p> <p>Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari.</p>
<p>DIVIETI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI (Dlgs.vo 39/2013)</p> <p>Cause di incompatibilità o inconfiribilità di incarichi dirigenziali del dirigente</p>	<p>PRECEDENTI PENALI (art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013)</p> <p>Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di concorso, per il conferimento di incarico dirigenziale, per l'assegnazione di</p>	<p>FORMAZIONE</p> <p>Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio al Piano Triennale della Formazione (P.T.F.)</p>	<p>PATTI DI INTEGRITÀ</p> <p>Previsione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti</p>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

	dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio alle direttive interne		
--	--	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Denominazione del procedimento CONTRIBUTI/MONITORAGGIO INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE ATO	Area di rischio obbligatoria: CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI NONCHE' ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI	Identificazione del rischio ex. All. 3 al PNA: RICONOSCIMENTO INDEBITO DI INDENNITA' AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGGETTI
	Art. 1 comma 16 lett. c) L. 190/2012 All. 2 al PNA lett. d) punti 2	Identificazione di altro rischio:
	Altra area di rischio:	Nessuna situazione di rischio rilevata:



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Nessuna area di rischio:



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	NOTE/OSSERVAZIONI
<u>Discrezionalità</u>	<u>Impatto organizzativo</u>	
Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 X E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5	Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i> Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 X Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l'80% 4 Fino a circa il 100% 5	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<u>Rilevanza esterna</u>	<u>Impatto economico</u>	
<p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5 X</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? SI 5 NO 1 X</p>	
<u>Complessità del processo</u>	<u>Impatto reputazionale</u>	
<p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>fasi successive per il conseguimento del risultato? No, il processo coinvolge una sola p.a. 1 Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3 X Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>	<p>eventi analoghi? No 0 Non ne abbiamo memoria 1 X Sì, sulla stampa locale 2 Sì, sulla stampa nazionale 3 Sì, sulla stampa locale e nazionale 4 Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5</p>	
<p><u>Valore economico</u></p>	<p><u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u></p>	
<p>Qual è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) 3 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) 5 X</p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? A livello di addetto 1 A livello di collaboratore o funzionario 2 A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3 X A livello di dirigente di ufficio generale 4 A livello di capo dipartimento/segretario</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

	generale 5	
<u>Frazionabilità del processo</u>		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)? No 1 X Sì 5		
<u>Controlli</u>		
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Sì, è molto efficace 2 Sì, per una percentuale approssimativa		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>del 50% 3 Si, ma in minima parte 4 X No, il rischio rimane indifferente 5</p>		
---	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 **PROBABILE** 4 molto probabile 5 altamente probabile

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1 **MARGINALE** 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

$$3 \times 2 = 6$$



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

<p>TRASPARENZA (art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013)</p> <p>Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.)</p>	<p>CODICE DI COMPORTAMENTO (art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n. 62/2013)</p> <p>Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.</p>	<p>ROTAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>Criteri di rotazione della durata del Dirigente o della PO/AP responsabile del procedimento. Rinvio alle norme regolamentari.</p> <p>CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI</p>	<p>INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI (art. 53 Dlgs.vo 165/2001 e art. 86 e ss. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)</p> <p>Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari.</p>
<p>DIVIETI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI (Dlgs.vo 39/2013)</p> <p>Cause di incompatibilità o inconfiribilità di incarichi dirigenziali del dirigente</p>	<p>PRECEDENTI PENALI (art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013)</p> <p>Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di concorso, per il conferimento di incarico</p>	<p>FORMAZIONE</p> <p>Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio al Piano Triennale della Formazione (P.T.F.)</p>	<p>PATTI DI INTEGRITÀ</p> <p>Previsione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti</p>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

	dirigenziale, per l'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio alle direttive interne		
--	--	--	--

Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

<p>Denominazione del procedimento</p> <p>CONCORSI</p>	<p>Area di rischio obbligatoria: Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D.Lgs. 150/2009</p>	<p>Identificazione del rischio ex. All. 3 al PNA previsione di requisiti personalizzati in osservanza di regole procedurali a garanzia del regolare svolgimento della selezione</p>
	<p>Art. 1 comma 16 lett. d) L. 190/2012 All. 2 al PNA lett. a) punto 1</p>	<p>Identificazione di altro rischio:</p>
	<p>Altra area di rischio:</p>	<p>Nessuna situazione di rischio rilevata:</p>
	<p>Nessuna area di rischio:</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	NOTE/OSSERVAZIONI
<u>Discrezionalità</u>	<u>Impatto organizzativo</u>	
<p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 X</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i></p> <p>Fino a circa il 20% 1 X</p> <p>Fino a circa il 40% 2</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

	Fino a circa l'80% 4 Fino a circa il 100% 5	
<u>Rilevanza esterna</u>	<u>Impatto economico</u>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No , ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Sì , il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5 X	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? SI 5 NO 1 X	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<u>Complessità del processo</u>	<u>Impatto reputazionale</u>	
<p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola p.a. 1 X</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>	<p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No 0</p> <p>Non ne abbiamo memoria 1 X</p> <p>Sì, sulla stampa locale 2</p> <p>Sì, sulla stampa nazionale 3</p> <p>Sì, sulla stampa locale e nazionale 4</p> <p>Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5</p>	
<u>Valore economico</u>	<u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>Qual è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) 5 X</p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1</p> <p>A livello di collaboratore o funzionario 2</p> <p>A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3</p> <p>A livello di dirigente di ufficio generale 4 X</p> <p>A livello di capo dipartimento/segretario generale 5</p>	
<p><u>Frazionabilità del processo</u></p>		
<p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</p>		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

No 1 X Sì 5		
<u>Controlli</u>		
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Sì, è molto efficace 2 Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 3 X Sì, ma in minima parte 4 No, il rischio rimane indifferente 5		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3,17 **PROBABILE** 4 molto probabile 5 altamente probabile

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1,75 **MARGINALE** 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

$$3,17 \times 1,75 = 5,54$$

Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

<p>TRASPARENZA (art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013)</p> <p>Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.)</p>	<p>CODICE DI COMPORTAMENTO (art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n. 62/2013)</p> <p>Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.</p>	<p>ROTAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>Criteri di rotazione della durata del Dirigente o della PO/AP responsabile del procedimento. Rinvio alle norme regolamentari.</p> <p>CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI</p>	<p>INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI (art. 53 Dlgs.vo 165/2001 e art. 86 e ss. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)</p> <p>Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari.</p>
<p>DIVIETI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI (Dlgs.vo 39/2013)</p> <p>Cause di incompatibilità o inconfiribilità di incarichi dirigenziali del dirigente</p>	<p>PRECEDENTI PENALI (art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013)</p> <p>Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di concorso, per il conferimento di incarico</p>	<p>FORMAZIONE</p> <p>Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio al Piano Triennale della Formazione (P.T.F.)</p>	<p>PATTI DI INTEGRITÀ</p> <p>Previsione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti</p>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

	dirigenziale, per l'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio alle direttive interne		
--	--	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Monitoraggio processi ai fini della definizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Denominazione del procedimento PROCEDIMENTI DISCIPLINARI DI COMPETENZA DIRIGENZIALE	Area di rischio obbligatoria:	Identificazione del rischio ex. All. 3 al PNA
	Art. 1 comma 16 lett. a) L. 190/2012 All. 2 al PNA lett. punto	Identificazione di altro rischio: mancata attivazione del procedimento applicazione di sanzione non appropriata mancato rispetto dei termini perentori
	Altra area di rischio: Esercizio del potere direttivo e sanzionatorio	Nessuna situazione di rischio rilevata:
	Nessuna area di rischio:	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	NOTE/OSSERVAZIONI
<u>Discrezionalità</u>	<u>Impatto organizzativo</u>	
Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 X E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5	Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i> Fino a circa il 20% 1 X Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

	Fino a circa l'80% 4 Fino a circa il 100% 5	
<u>Rilevanza esterna</u>	<u>Impatto economico</u>	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No , ha come destinatario finale un ufficio interno 2 X Sì , il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5	Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? SI 5 NO 1 X	
<u>Complessità del processo</u>	<u>Impatto reputazionale</u>	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola p.a. 1 X</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni 3</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni 5</p>	<p>aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No 0 X</p> <p>Non ne abbiamo memoria 1</p> <p>Sì, sulla stampa locale 2</p> <p>Sì, sulla stampa nazionale 3</p> <p>Sì, sulla stampa locale e nazionale 4</p> <p>Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale 5</p>	
<p><u>Valore economico</u></p>	<p><u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u></p>	
<p>Qual è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1 X</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare</p>	<p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p>	



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<p>rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) 5</p>	<p>A livello di addetto 1</p> <p>A livello di collaboratore o funzionario 2</p> <p>A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3</p> <p>A livello di dirigente di ufficio generale 4 X</p> <p>A livello di capo dipartimento/segretario generale 5</p>	
<p><u>Frazionabilità del processo</u></p>		
<p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</p> <p>No 1 X</p> <p>Sì 5</p>		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

<u>Controlli</u>		
<p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</p> <p>Si, è molto efficace 2</p> <p>Si, per una percentuale approssimativa del 50% 3</p> <p>Si, ma in minima parte 4 X</p> <p>No, il rischio rimane indifferente 5</p>		



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 **POCO PROBABILE** 3 probabile 4 molto probabile 5 altamente probabile

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto 1,75 **MARGINALE** 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

$$2 \times 1 = 3,5$$



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

<p>TRASPARENZA (art. 1 L. 190/2012 Dlg.svo 33/2013)</p> <p>Obblighi di pubblicità cui è soggetto il procedimento. Rinvio alle norme di legge e al Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (P.T.T.I.)</p>	<p>CODICE DI COMPORTAMENTO (art. 54 Dlgs.vo 165/2001 D.P.R. n. 62/2013)</p> <p>Norme di comportamento per la prevenzione del rischio. Rinvio alle norme regolamentari.</p>	<p>ROTAZIONE DEL PERSONALE</p> <p>Criteri di rotazione della durata del Dirigente o della PO/AP responsabile del procedimento. Rinvio alle norme regolamentari.</p> <p>CRITERI DI ROTAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO. RINVIO ALLE NORME REGOLAMENTARI</p>	<p>INCARICHI ISTITUZIONALI ED EXTRA ISTITUZIONALI (art. 53 Dlgs.vo 165/2001 e art. 86 e ss. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)</p> <p>Criteri di conferimento ed autorizzazione degli incarichi di cui è titolare il responsabile del procedimento o il dirigente che adotta il provvedimento finale. Rinvio alle norme regolamentari.</p>
<p>DIVIETI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI (Dlgs.vo 39/2013)</p> <p>Cause di incompatibilità o inconfiribilità di incarichi dirigenziali del dirigente</p>	<p>PRECEDENTI PENALI (art. 35 bis del Dlgs.vo n. 165 e art. 3 del Dlgs.vo n. 39/2013)</p> <p>Verifica dei precedenti penali a carico dei dipendenti o soggetti per la nomina a componente di commissione di gara o di concorso, per il conferimento di incarico dirigenziale, per l'assegnazione di</p>	<p>FORMAZIONE</p> <p>Percorsi di formazione di livello generale e livello specifico. Rinvio al Piano Triennale della Formazione (P.T.F.)</p>	<p>PATTI DI INTEGRITÀ</p> <p>Previsione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. Previsione di cause di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto per inosservanza dei suddetti protocolli e patti</p>



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Ricognizione delle misure di prevenzione obbligatorie

Proposta di misure di prevenzione ulteriori (All. 4 al PNA)

	dipendenti dell'area direttiva agli uffici con le caratteristiche di cui all'art. 35 bis Dlgs.vo 165/2001. Rinvio alle direttive interne		
--	--	--	--



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

OBIETTIVI TRIENNIO 2019-2021

Adempimenti triennali:

- Formazione obbligatoria dei dipendenti;
- Giornata della trasparenza;
- Aggiornamento del sito istituzionale

Adempimenti previsti per l'anno 2019:

- Aggiornamento atti unici;
- Predisposizione e successiva adozione del nuovo Codice Disciplinare;
- Ulteriore ampliamento degli atti sottoposti ad estrazione casuale;
- Predisposizione e successiva adozione del dell'applicativo sanzioni;
- Adozione del contratto integrativo decentrato.